

BILAN
CIO
DI SOS
TENI
BILITÀ
2024

Montebello
ITALIA · 1967



MASTHEAD

Editor & Art Direction blaaUniverse Studio	Prepared with the support of: Mérieux NutriSciences
Piazza Libertà, 4 36071 Arzignano (Vicenza) Italy	Viale del Lavoro, 6 36030 Monte di Malo (Vicenza) Italy
Instagram: @blaa.universe www.blaauniverse.com info@blaauniverse.com	Inspiration & Supervision Viola Dalle Mese
Photography Davide Faedo & Eros Rossetto	Printed in Italy by Centrooffset Master S.r.l. 35035 Mestrino (Padova) Italy
Graphic Design Andrea De Stefani & Alice Magnaguagno	

Head Office Conceria Montebello SpA	Social Media Instagram: @conceriamontebello LinkedIn: Conceria Montebello SpA Facebook: Conceria Montebello Spa
Via Lungo Chiampo, 123 36054 Montebello (Vicenza) Italy	
Tel: +39 0444 449511	www.montebello-tannery.it marketing@montebello-tannery.it

Paper Dimensions: 213 x 276 mm Number of pages: 92 Production Italy Inside: Upm Finesse Silk 150gr Cover: Rives Design Extra 350gr Sewn binding	Font Indivisible Adobe Garamond Pro No part of this publication may be reproduced in whole or in part without permission of the publisher.
--	--

TABLE OF CONTENT

Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	06
1.0 CORPORATE GOVERNANCE	08
2.0 SUSTAINABILITY GOVERNANCE	12
2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	14
3.0 CORPORATE STRATEGY	16
3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	18
3.2 Stakeholder: interessi e opinioni	20
3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22
4.0 ENVIRONMENT	34
4.1 Cambiamenti climatici: strategie di adattamento e mitigazione	36
4.2 Controllo delle emissioni atmosferiche e gestione delle sostanze pericolose	46
4.3 Gestione della risorsa idrica	50
4.4 Economia circolare: valorizzazione della pelle e gestione dei rifiuti	54
5.0 SOCIAL	60
5.1 Condizioni di lavoro e inclusività nella forza lavoro	62
5.2 Diritti e condizioni di lavoro nella catena del valore	70
5.3 Relazioni con il territorio e impatti socio-economici	72
5.4 Tutela della sicurezza per consumatori e utilizzatori finali	74
6.0 GOVERNANCE	78
6.1 Condotta aziendale e principi etici di comportamento	80
7.0 PIANO DI SOSTENIBILITÀ	82
8.0 DISCLOSURE REQUIREMENT INDEX	86

Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La presente Dichiarazione di Carattere non Finanziario è stata redatta su base individuale per Conceria Montebello S.p.A., avente sede legale in Via Lungochiampo 123 - 36054 - Montebello Vicentino (VI), e copre il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

Il documento si ispira ai principi contenuti nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e si struttura seguendo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), al fine di offrire una panoramica esaustiva e dettagliata degli impatti ambientali, sociali ed economici dell'azienda. Il report analizza e descrive i rischi e le opportunità connessi alla sostenibilità, le politiche adottate, le azioni implementate, gli obiettivi fissati e le relative metriche di performance.

L'intento è quello di sviluppare progressivamente un processo di rendicontazione sempre più rigoroso e trasparente, con l'obiettivo di arrivare, nel prossimo futuro, a presentare un bilancio di sostenibilità pienamente conforme ai requisiti previsti dalla direttiva CSRD.

Sebbene la catena del valore sia stata oggetto di analisi nella fase di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IROs) più rilevanti, al momento non è inclusa nella rendicontazione, a causa della limitata disponibilità di dati affidabili e strutturati. È previsto che tali informazioni vengano progressivamente integrate nei prossimi esercizi, in linea con il percorso di rafforzamento della capacità di raccolta e gestione dei dati lungo l'intera catena del valore.

Gli orizzonti temporali applicati per l'analisi degli IROs seguono quanto previsto dagli European Sustainability Reporting Standard (ESRS). Eventuali stime utilizzate o fonti di incertezza associate alle metriche o ai dati riportati sono puntualmente descritte all'interno del presente documento, al fine di garantire la massima trasparenza e comprensibilità delle informazioni riportate.

The image shows a close-up of a textured, light brown surface, possibly a piece of paper or cardboard, with a dark blue background. A stylized logo is visible, featuring the word "Montebello" in a large, elegant script font. Below it, in a smaller, sans-serif font, are the words "ITALIA" and "1967".

CORPORATE GOVERNANCE

1.0



Una solida struttura
che guida la strategia
e la supervisione



Conceria Montebello nasce negli anni Sessanta dal sogno imprenditoriale di Giuseppe Dalle Mese, fondatore visionario che ha dato avvio a un percorso di crescita e innovazione nel cuore della Valle del Chiampo, uno dei distretti conciari più importanti d’Europa. Da piccola impresa artigianale, l’azienda si è trasformata nel tempo in una **realtà industriale di riferimento**, grazie all’impegno costante della famiglia Dalle Mese e alla collaborazione di un team solido e competente. Oggi, Conceria Montebello è parte integrante di **Studioart HDM S.r.l.**, la **Holding** che riunisce e coordina diverse realtà aziendali complementari, tutte attive nella filiera della pelle. Attraverso questa struttura integrata il Gruppo porta avanti una **visione strategica orientata all’innovazione, alla sostenibilità e alla valorizzazione del made in Italy**, promuovendo lo sviluppo di prodotti in pelle in modo completo, dall’origine della materia prima fino alla sua applicazione nei settori moda, arredo e design.

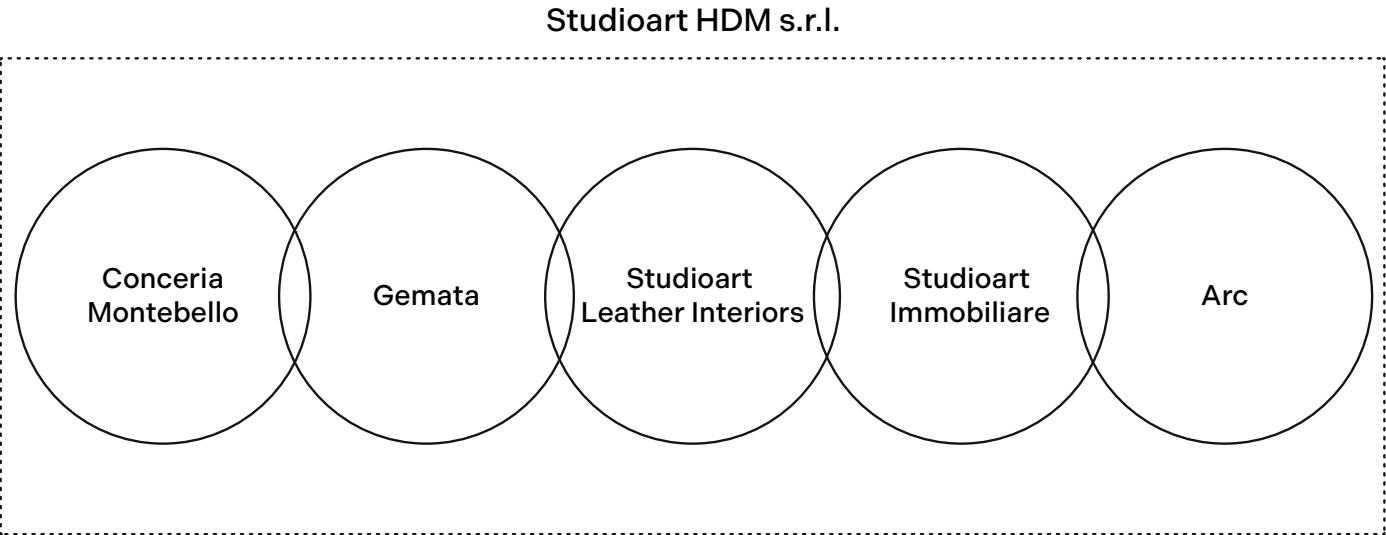


Grafico 1. Organigramma Studioart HDM S.r.l

Conceria Montebello produce **pelli bovine, pieno fiore, e scamosciate per il settore moda**. Sia gli articoli basici che quelli sofisticati sono progettati e prodotti in collaborazione con i marchi fashion più prestigiosi dello scenario italiano e internazionale, adatti per l’abbigliamento, la pelletteria, le calzature e l’interior design.

SUSTAINABILITY GOVERNANCE

2.0



ESG integrato
nei ruoli,
nei processi
e nelle decisioni

L’obiettivo di Conceria Montebello è quello di **operare nel settore industriale senza compromettere l’ambiente e le persone**. L’azienda è guidata da una governance attenta e collaborativa, che coinvolge la direzione e i principali reparti operativi nella definizione e nell’attuazione delle strategie di sostenibilità. Questo approccio permette di **integrare la sostenibilità nella gestione quotidiana**, promuovendo azioni concrete come il risparmio energetico, la riduzione degli sprechi e l’adozione di tecnologie a basso impatto ambientale.

Il coinvolgimento di dipendenti e stakeholder rafforza ulteriormente l’impegno dell’azienda verso uno sviluppo responsabile. In questo modo Conceria Montebello non solo migliora le proprie performance ambientali e sociali, ma contribuisce anche alla **creazione di valore condiviso lungo tutta la filiera**.

2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il **modello di governance** adottato da Conceria Montebello si fonda su un’**impostazione tradizionale**, caratterizzata da una netta distinzione tra le funzioni di gestione e quelle di controllo, al fine di garantire trasparenza, equilibrio ed efficienza nella conduzione dell’impresa.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da **tre membri** nominati per un **mandato triennale con possibilità di rinnovo**. A questo organo spettano la definizione degli indirizzi strategici dell’azienda e l’esercizio dei più ampi poteri in materia di orientamento e gestione aziendale. I membri del Consiglio apportano **competenze consolidate e complementari** nei settori commerciale, produttivo e gestionale, assicurando una governance efficace, consapevole e allineata agli obiettivi di sviluppo dell’organizzazione.

Attualmente, **il 66% dei membri del Consiglio di Amministrazione è composto da donne**, a testimonianza dell’impegno concreto dell’organizzazione verso **l’equità di genere e l’inclusione nei processi decisionali**. La diversità di genere rappresenta infatti per Conceria Montebello un **valore strategico**, capace di rafforzare la governance e di migliorare la qualità delle decisioni assunte. Nessuno dei componenti del CdA ricopre la qualifica di amministrazione indipendente, in quanto la dimensione organizzativa e la struttura dell’azienda non rendono tale previsione obbligatoria né necessaria ai fini del presidio dei rischi di governance.

Consiglio di amministrazione					
Nome e Cognome	Carica	Età	Genere	Durata mandato	Indipendenza
Dalle Mese Gianfranco	Presidente	63	M	3 anni	No
Dalle Mese Viola	Amministratrice delegata	34	F	3 anni	No
Brancati Marika	Amministratrice delegata	41	F	3 anni	No

Tabella 1. Composizione del Consiglio di amministrazione

Accanto al Consiglio di Amministrazione opera il **Collegio Sindacale**, che ha il compito di vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Responsabilità e competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La sostenibilità è riconosciuta da Conceria Montebello come un valore trasversale e irrinunciabile, che orienta in modo crescente le scelte strategiche e operative dell’organizzazione.

Sebbene ad oggi **non sia ancora stato formalizzato un presidio specifico** per la supervisione sistematica degli **impatti, rischi e opportunità connessi ai fattori ESG** (ambientali, sociali e di governance), l’azienda ha già individuato **due figure interne con responsabilità sul processo di rendicontazione non finanziaria**, incaricate di **riferire direttamente agli organi di vertice**.

In un’ottica di rafforzamento progressivo dell’assetto di sostenibilità, Conceria Montebello esprime l’intenzione di definire, nei prossimi esercizi, un **modello di governance dedicato**, che preveda l’assegnazione formale di ruoli, responsabilità e presidi organizzativi in ambito ESG. Tale evoluzione sarà orientata a un **miglioramento continuo nella gestione e nel monitoraggio dei temi materiali**, anche in vista dell’adeguamento ai futuri requisiti normativi (in particolare quelli previsti dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD**) e in risposta alle **crescenti aspettative degli stakeholder** in termini di trasparenza, accountability e creazione di valore sostenibile.

Nei prossimi anni è previsto un rafforzamento del coinvolgimento di tali organi, che parteciperanno attivamente al processo di redazione del bilancio di sostenibilità, contribuendo alla supervisione e validazione dei contenuti.

Capacità e competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Sebbene l’organizzazione non disponga ancora di competenze ESG formalizzate in modo strutturato, è stato avviato un percorso di **sensibilizzazione e rafforzamento delle capacità interne**, con l’obiettivo di promuovere una **consapevolezza diffusa sui temi di sostenibilità** lungo tutta la struttura aziendale.

In quest’ottica nel corso del 2025 è stato realizzato un **primo intervento formativo rivolto al top management e alla direzione**, finalizzato a favorire l’allineamento rispetto ai principali temi ESG e all’evoluzione del quadro normativo, in particolare in vista dell’entrata in vigore della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**. Per supportare il consolidamento interno di competenze, l’azienda si avvale inoltre attualmente di **consulenti esterni**.

Nel 2024 è stato inoltre istituito l’**Ufficio HSE** (Health, Safety & Environment), con il compito formale di supportare lo sviluppo e la gestione delle tematiche ambientali, sociali e di sicurezza sul lavoro, in un’**ottica integrata di sostenibilità aziendale**.

3.0

Un modello responsabile che
coniuga innovazione e tradizione

CORPORATE
STRATEGY



3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

Modello aziendale

Conceria Montebello è un’azienda specializzata nella **produzione di pelli bovine di alta qualità** destinate a diversi settori di riferimento, tra cui **abbigliamento, pelletteria, calzature e arredamento**. Il know-how maturato nel tempo, unito a una visione orientata all’innovazione, ha permesso all’azienda di affermarsi come **partner strategico di alcune tra le più importanti maison della moda italiane e internazionali**.

Il **modello aziendale** integra la solidità della **tradizione manifatturiera** con un forte impegno verso l’innovazione e la **responsabilità sociale e ambientale**. Le attività produttive si fondano sull’eccellenza del **made in Italy**, valorizzando **filiere locali, competenze artigianali** e una rete di **fornitori selezionati**, nel rispetto di elevati standard qualitativi. L’azienda adotta un **sistema di gestione strutturato e rigoroso**, volto a garantire la **tutela dell’ambiente, la salute e sicurezza dei lavoratori**, nonché la **qualità dei prodotti** lungo l’intero ciclo produttivo.

Creatività, passione e ricerca stilistica guidano ogni fase del processo, dove l’innesto di tecnologie innovative sulla tradizione conciaria dà vita a proposte capaci di adattarsi con flessibilità alle esigenze dei clienti e alle evoluzioni del mercato. Questa visione si traduce nell’ambizione di offrire prodotti esclusivi, personalizzati e in linea con le tendenze moda più attuali, uno dei principali driver dell’azienda.

Conceria Montebello si distingue per la capacità di unire **eccellenza artigianale, servizio su misura e attenzione alla sostenibilità**, attraverso un processo integrale – dalla selezione alla rifinitura delle pelli – progettato per garantire standard qualitativi elevati e il pieno rispetto degli impegni condivisi con i partner.

I **mercati principali di riferimento** includono il settore fashion **europeo**, con particolare attenzione al segmento del lusso, e il mercato **asiatico**, dove l’azienda è presente sia nel comparto moda sia in quello dell’arredamento di alta gamma.

Strategia aziendale

Per Conceria Montebello **la sostenibilità rappresenta una leva strategica** imprescindibile per garantire la solidità e la resilienza del proprio modello di business nel lungo periodo.

In un contesto globale caratterizzato da crescente complessità e da una pressione sempre più marcata sulle risorse naturali, l’azienda riconosce l’importanza di **integrare i principi di responsabilità ambientale, sociale ed economica** in tutte le attività aziendali, contribuendo in modo concreto alla **creazione di valore condiviso** per il territorio e per gli stakeholder.

L’impegno verso la sostenibilità si traduce nella volontà di **minimizzare gli impatti ambientali e sociali negativi derivanti dalle operazioni produttive**, adottando pratiche più efficienti e a minore impatto sull’ecosistema, senza compromettere la qualità e le caratteristiche distintive del prodotto. In parallelo, Conceria Montebello promuove una **crescita sostenibile e inclusiva**, orientata all’uso responsabile delle risorse naturali e alla valorizzazione delle persone che operano all’interno dell’organizzazione. L’azienda si pone l’obiettivo di **ridurre progressivamente l’impronta ambientale dei propri prodotti conciarati**, ampliando l’offerta di pelli caratterizzate da un **minore contenuto di sostanze chimiche** e da

un ridotto impatto ambientale. Questa direzione strategica risponde alle richieste crescenti dei brand europei della moda e dell’arredamento, e mira a **consolidare la presenza dell’azienda sui mercati dell’Unione Europea**.

In ottica di **stakeholder engagement**, Conceria Montebello punta a **rafforzare il dialogo con clienti e fornitori**. Parallelamente, intende approfondire il coinvolgimento della comunità locale, promuovendo un confronto costruttivo sui temi ambientali e sul ruolo dell’azienda nel contesto territoriale.

Le principali pratiche e obiettivi attualmente perseguiti dall’azienda includono:

- La **riduzione dell’uso di sostanze chimiche** nel processo conciario;
- Il **miglioramento dell’efficienza energetica**, anche attraverso investimenti in tecnologie a minore impatto;
- L’**ottimizzazione dei consumi idrici** nei vari stadi del ciclo produttivo;
- Il **potenziamento della tracciabilità lungo la catena di fornitura**, con un focus sia sugli aspetti ambientali sia su quelli sociali e relativi ai diritti umani.

Conceria Montebello, nell’ambito della propria **strategia di sostenibilità**, intende rafforzare l’attenzione verso gli **stakeholder** e i **principi ESG** attraverso iniziative mirate lungo la filiera e l’adozione progressiva di processi a **minore impatto ambientale**. Nei prossimi anni i **contributi emersi dal dialogo con gli stakeholder** saranno integrati nei processi aziendali, contribuendo a orientare in modo sempre più consapevole le **scelte strategiche**.

Politiche e certificazioni

A conferma del proprio impegno verso una crescita sostenibile, Conceria Montebello ha ottenuto importanti **certificazioni ambientali e di sistema**, che riconoscono l’adozione di **pratiche produttive a ridotto impatto, l’ottimizzazione dei processi** e un approccio orientato al **miglioramento continuo**. L’attenzione al **benessere delle persone** e alla **sostenibilità ambientale** è parte integrante della **visione strategica aziendale**, che punta a coniugare **competitività e responsabilità** lungo l’intera **catena del valore**. Le certificazioni ottenute da Conceria Montebello includono:

- **ISO 9001**: Certificazione del sistema di gestione per la qualità che garantisce processi aziendali efficienti e orientati alla soddisfazione del cliente
- **ISO 14001**: Certificazione del sistema di gestione ambientale, volta a minimizzare l’impatto ambientale delle attività aziendali
- **LWG (Leather Working Group)**: Certificazione specifica per il settore conciario, che attesta pratiche sostenibili nella produzione della pelle
- **SA8000**: Standard internazionale di responsabilità sociale che garantisce condizioni di lavoro etiche, nel rispetto dei diritti umani e dei lavoratori
- **UNIC Social Accountability**: Iniziativa promossa da UNIC che attesta il rispetto di standard etici e sociali nel settore della concia
- **ICET TS 406**: Certificazione tecnica che promuove la trasparenza e la tracciabilità nella filiera della pelle, in un’ottica di responsabilità e sostenibilità

3.2 Stakeholder: interessi e opinioni

Conceria Montebello riconosce il valore strategico di un dialogo costante e strutturato con i propri stakeholder, sia interni che esterni, considerati interlocutori fondamentali nella definizione delle priorità aziendali e nella costruzione di un modello di sviluppo sostenibile. In quest'ottica l'azienda si impegna a **creare valore condiviso**, integrando le aspettative dei portatori d'interesse nella visione strategica e nei progetti ESG, in linea con un quadro normativo sempre più esigente in materia di sostenibilità. Con alcuni stakeholder, in particolare con i **clienti dei settori fashion e arredamento**, il rapporto è particolarmente stretto e collaborativo.

Questa categoria di stakeholder manifesta esigenze specifiche, tra cui:

- una **maggiore tracciabilità della filiera**,
- la **riduzione dell'utilizzo di sostanze chimiche**,
- una **maggiore attenzione alla gestione e tutela delle risorse idriche**.

Conceria Montebello si impegna a recepire e integrare tali richieste nelle proprie strategie operative e nei propri obiettivi di sostenibilità, ponendole al centro di un percorso di miglioramento continuo.

I principali stakeholder identificati dall'azienda sono:

- **Dipendenti**
- **Consigli di Amministrazione e Top Management**
- **Azionisti e investitori**
- **Clienti e consumatori finali**
- **Fornitori**
- **Partner commerciali**
- **Istituti finanziari**
- **Comunità locali**
- **Associazioni di categoria**

Nell'ambito della definizione della strategia di sostenibilità e della redazione del bilancio di sostenibilità, Conceria Montebello ha avviato un processo strutturato di coinvolgimento di tutti gli stakeholder, realizzato tramite un **questionario dedicato**.



3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L’approccio adottato da Conceria Montebello per la valutazione della doppia materialità si sviluppa **in quattro fasi principali finalizzate a identificare le tematiche materiali e a fornire input per la definizione della strategia aziendale**. Il processo di individuazione di Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) si ispira agli standard ESRS e segue le seguenti fasi operative:

- 1. **Analisi del contesto di sostenibilità**
L’azienda ha avviato il processo con una mappatura del contesto operativo, considerando le proprie attività, la localizzazione geografica, le relazioni lungo la catena del valore, il quadro normativo e regolatorio di riferimento, nonché le dinamiche del settore e le aspettative emergenti dai benchmark di mercato e dalle pubblicazioni di settore.
- 2. **Allineamento agli standard ESRS**
Gli impatti identificati nella prima fase sono stati confrontati con l’elenco previsto dall’AR 16 dell’ESRS 1, al fine di garantire copertura completa delle possibili tematiche materiali e assicurare un allineamento metodologico agli standard europei di rendicontazione della sostenibilità.
- 3. **Estensione a rischi e opportunità**
A partire dagli impatti precedentemente individuati si è proceduto con l’identificazione dei relativi rischi e opportunità, includendo non solo quelli già previsti dall’AR 16, ma ampliando l’analisi ad altri elementi rilevanti emersi dal contesto operativo e dal confronto con gli stakeholder.
- 4. **Valutazione interna degli IROs**
L’insieme degli IROs così individuati è stato oggetto di una valutazione interna strutturata, che ha tenuto conto di **criteri sia qualitativi che quantitativi**, come previsto dagli standard ESRS. Tale valutazione ha coinvolto diverse funzioni aziendali e ha consentito di attribuire un grado di rilevanza ai diversi temi.

Per quanto concerne la valutazione interna degli impatti, l’analisi interna ha in particolare considerato i seguenti criteri:

- **Scala:** misura della **gravità** dell’impatto potenziale o effettivo, in termini di conseguenze ambientali o sociali;
- **Ambito: estensione e diffusione** dell’impatto;
- **Probabilità:** probabilità che l’impatto si verifichi;
- **Irrimediabilità:** difficoltà nel riportare il contesto alle condizioni precedenti all’impatto;
- **Orizzonte temporale:** breve (<1 anno), medio (2-5 anni) o lungo termine (>5 anni)

La validazione della rilevanza di ciascun tema è stata effettuata con il coinvolgimento diretto del management, al fine di garantire il pieno allineamento con le priorità strategiche dell’organizzazione. Quando un IRO ha superato la soglia di rilevanza – calcolata come media dei punteggi attribuiti a tutte le tematiche analizzate – è stato avviato alla fase successiva del processo, che ha previsto il coinvolgimento degli stakeholder per una valutazione esterna. Le tematiche che non hanno superato la soglia non sono state automaticamente escluse. Al contrario, sono state riesaminate internamente e, nei casi in cui si è ritenuto potessero comunque avere una rilevanza strategica o un significato per determinati stakeholder, sono state anch’esse incluse nella fase di consultazione esterna.

Il **coinvolgimento degli stakeholder** è avvenuto attraverso la somministrazione di un questionario dedicato, che ha offerto a tutti i portatori di interesse – interni ed esterni – l’opportunità di esprimere la propria visione sugli impatti ESG ritenuti più significativi. Questo processo ha favorito l’allineamento tra le priorità aziendali e le aspettative degli stakeholder, rafforzando il dialogo e la condivisione degli obiettivi di sostenibilità.

Il questionario ha avuto un duplice obiettivo:

- consentire agli stakeholder di **valutare, su una scala da 1 a 4**, i principali **impatti, rischi e opportunità (IRO)** precedentemente individuati da Conceria Montebello, così da **definire un ordine di priorità** condiviso;
- offrire la possibilità di **segnalare ulteriori tematiche rilevanti**, non ancora incluse nel set iniziale proposto dall’azienda.

Il dialogo con gli stakeholder non si esaurisce nella definizione dei contenuti di rendicontazione, ma costituisce un pilastro per l’**orientamento della strategia ESG** dell’organizzazione, basata su ascolto, trasparenza e miglioramento continuo.

Infine, viene effettuata la determinazione finale delle tematiche rilevanti, tenendo conto sia delle priorità aziendali che delle **aspettative degli stakeholder**.

Per quanto concerne invece i **rischi e le opportunità**, questi vengono identificati **internamente** a partire dagli **impatti emersi dall’analisi di materialità**, senza il coinvolgimento diretto degli stakeholder. La valutazione si basa su specifiche **metriche di analisi**, che consentono di attribuire un livello di rilevanza a ciascun rischio o opportunità in base a criteri strutturati e oggettivi:

- **Natura del rischio/opportunità:** indica se il rischio o l’opportunità ha origine interna o esterna all’organizzazione, e se si tratta di una condizione reale o potenziale
- **Orizzonte temporale:** breve (<1 anno), medio (2-5 anni) o lungo termine (>5 anni)
- **Probabilità di accadimento:** probabilità che il rischio/opportunità si verifichi;

Questo processo consente di **definire le tematiche materiali** e di **costruire e validare la matrice di doppia materialità**, che rappresenta in modo chiaro e strutturato le principali **priorità ESG per l’azienda**.

I risultati dell’analisi di materialità sono oggetto di revisione annuale e aggiornamento periodico, al fine di garantirne la coerenza con l’evoluzione del contesto aziendale, normativo e di mercato.



Impatti, rischi e opportunità rilevanti

L'analisi di doppia materialità ha permesso di definire le priorità ESG, integrando la visione dell'organizzazione con quella degli stakeholder, sia interni che esterni.

La matrice di materialità riportata di seguito rappresenta il risultato finale del processo di analisi, espresso in forma grafica. Essa evidenzia il posizionamento dei temi materiali in base al grado di rilevanza per l'organizzazione e per gli stakeholder, fornendo una visione sintetica e immediata delle priorità strategiche in ottica ESG.

L'intensità cromatica all'interno della matrice riflette il livello di rilevanza attribuito a ciascuna tematica: le aree con tonalità più scure identificano i temi considerati materiali, ovvero quelli inclusi nel presente bilancio di sostenibilità.

La rappresentazione grafica consente una lettura immediata delle priorità emerse, evidenziando gli ambiti ritenuti più significativi sia dall'azienda che dai suoi stakeholder.

Matrice di doppia materialità

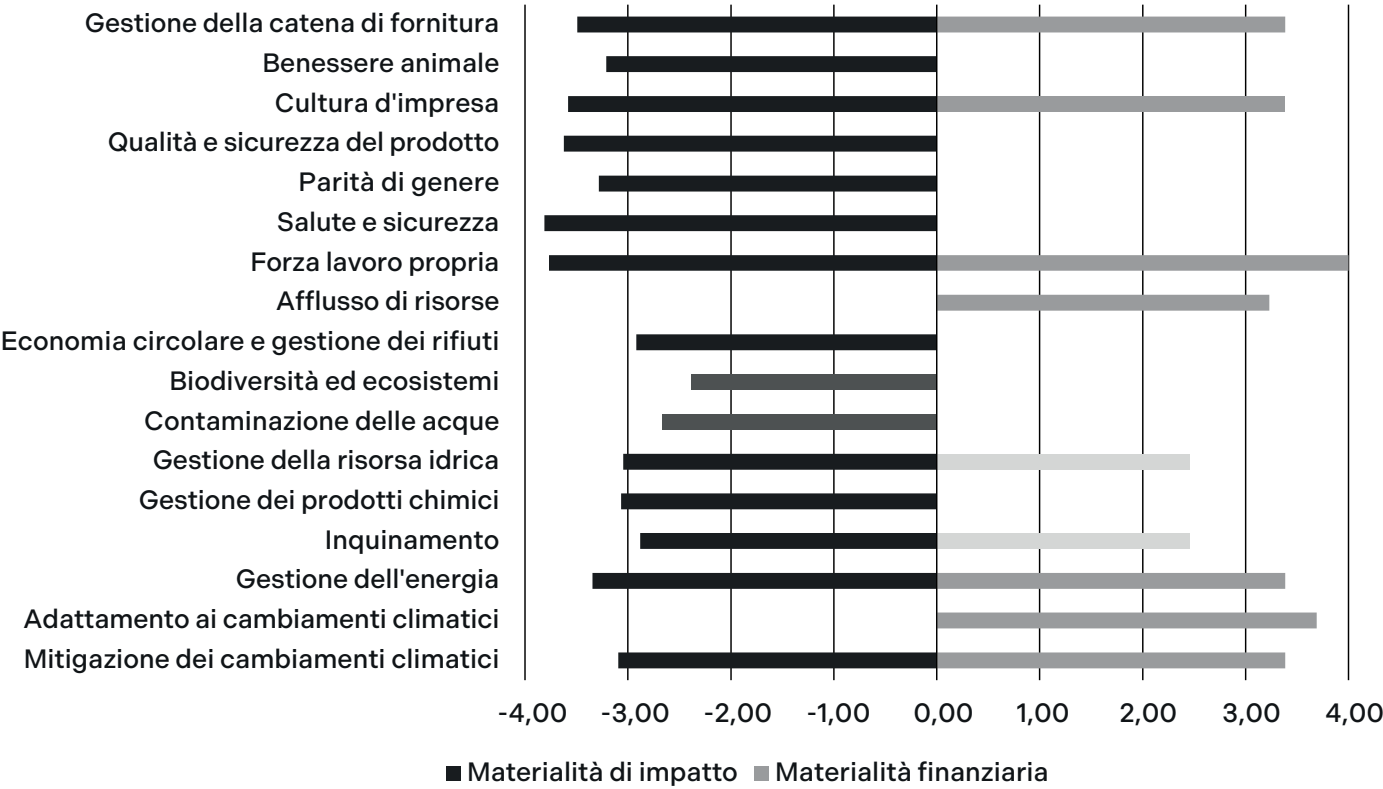


Grafico 2. Matrice di doppia materialità

La tabella che segue illustra in modo dettagliato gli impatti, i rischi e le opportunità che Conceria Montebello ha individuato come rilevanti nel proprio percorso di sostenibilità, specificandone anche l'orizzonte temporale di riferimento. Questo approfondimento consente di evidenziare le priorità strategiche dell'azienda, mettendo in luce criticità e potenziali benefici nel breve, medio e lungo termine. Per ogni tematica, vengono inoltre indicate le motivazioni per cui alcune aree non sono state ritenute rilevanti, garantendo così trasparenza e coerenza nell'approccio alla rendicontazione.

Tabella 2. Impatti, rischi e opportunità rilevanti

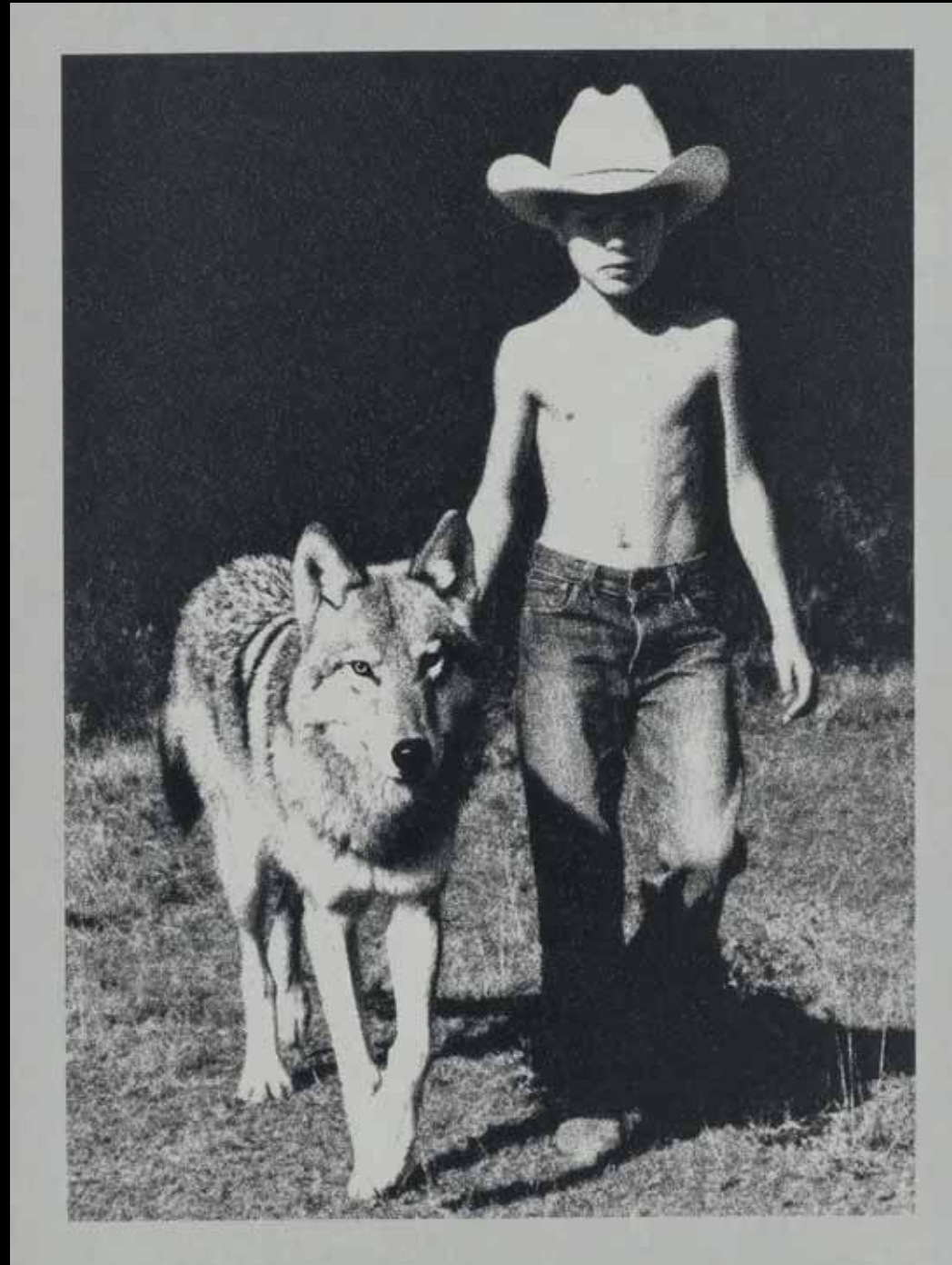
ESG	ESRS	Sotto tema	Tematica di sostenibilità	IRO	Orizzonte temporale
Environment	E1 - Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Aumento della frequenza e dell'intensità di eventi climatici estremi che può causare danni agli asset aziendali e mettere a rischio la continuità operativa	Rischio finanziario, effettivo	A breve, medio e lungo termine
			Incremento della temperatura media annua che può incidere negativamente sulla produttività aziendale e determinare un aumento dei consumi e dei costi energetici	Rischio finanziario, effettivo	A breve, medio e lungo termine
		Mitigazione dei cambiamenti climatici	Emissioni di carbonio generate dalle attività aziendali e dalle operazioni lungo la catena del valore, che contribuiscono al cambiamento climatico	Impatto, negativo, effettivo	A breve, medio e lungo termine
			Utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili, che comporta una significativa riduzione delle emissioni Scope 2 e contribuisce alla decarbonizzazione aziendale	Impatto, negativo, effettivo	A breve, medio e lungo termine
		Energia	Aumento dei costi energetici, influenzato da dinamiche geopolitiche, politiche climatiche, e dalla transizione verso fonti rinnovabili, con impatti significativi sulla competitività aziendale	Rischio finanziario, potenziale	A medio e lungo termine
	E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Emissione di inquinanti atmosferici derivanti dalle attività aziendali, con effetti negativi sulla qualità dell'aria e sul benessere ecosistemico	Impatto, negativo, effettivo	A breve, medio e lungo termine
		Sostanze di preoccupazione	Utilizzo di prodotti chimici nei processi aziendali, con potenziali rischi per la salute, la sicurezza e l'ambiente	Impatto, negativo, effettivo	A breve, medio e lungo termine
	E3 - Acqua e risorse marine	Acqua	Consumo della risorsa idrica con conseguente pressione sulle disponibilità locali e potenziali impatti ambientali	Impatto, negativo, effettivo	A breve, medio e lungo termine
		Risorse marine	Conceria Montebello, pur riconoscendo l'importanza della tutela degli ecosistemi marini, non considera le risorse marine una tematica prioritaria, in quanto le proprie attività non generano impatti diretti sugli ambienti marini o costieri. L'assenza di interazioni significative con tali ecosistemi ha portato a escludere questa voce tra le aree materiali di sostenibilità.		
	E4 - Biodiversità ed ecosistemi		Nonostante Conceria Montebello riconosca l'importanza della biodiversità e abbia sottoposto la tematica al giudizio degli stakeholder, è emerso che essa non rappresenta una priorità per il business né un driver strategico		
E5 - Economia circolare	Afflusso di risorse	Revisione dei fornitori e delle modalità di approvvigionamento a seguito del regolamento EUDR, con possibili aumenti dei costi delle materie prime e criticità nella continuità della fornitura	Rischio finanziario, potenziale	A breve e medio termine	
		Possibile aumento del costo delle materie prime legato all'instabilità dei mercati globali, con impatti sulla pianificazione e sulla sostenibilità economica della produzione	Rischio finanziario, potenziale	A medio e lungo termine	
	Rifiuti	Generazione di rifiuti, inclusi quelli pericolosi, con conseguenti impatti ambientali legati alla gestione e allo smaltimento	Impatto, negativo, effettivo	A breve, medio e lungo termine	

ESG	ESRS	Sotto tema	Tematica di sostenibilità	IRO	Orizzonte temporale
Social	S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Promozione dell’occupazione sicura, attraverso il rafforzamento della stabilità contrattuale e l’accesso a tutele sociali adeguate, con ricadute positive sulla qualità della vita dei lavoratori, sulla coesione sociale e sulla sostenibilità del sistema economico	Impatto, positivo, effettivo	A breve, medio e lungo termine
			Crisi nei mercati di sbocco dell’industria conciaria, con conseguente perdita di posti di lavoro, aumento della precarietà contrattuale e riduzione delle tutele sociali per i lavoratori coinvolti	Rischio finanziario, attuale	A breve, medio e lungo termine
			Ottenimento di contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) più favorevoli per i dipendenti, con effetti positivi sulle condizioni lavorative e sulle tutele sociali, ma potenziali ripercussioni sulla sostenibilità occupazionale a causa dell’aumento dei costi	Rischio finanziario, attuale	A breve e medio termine
			Assenza di rappresentanza sindacale all’interno dell’azienda, con possibili ricadute negative sulla tutela dei diritti dei lavoratori, sulla qualità del dialogo sociale e sulla capacità dell’organizzazione di prevenire conflitti e promuovere un ambiente di lavoro equo e partecipativo	Impatto, negativo, effettivo	A breve e medio termine
			Esposizione a rischi fisici e a incidenti sul lavoro, con potenziali conseguenze negative sulla salute e sicurezza dei lavoratori	Impatto, negativo, effettivo	A breve, medio e lungo termine
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Promozione della parità di genere e dell’inclusione, attraverso politiche e pratiche volte a garantire pari opportunità, valorizzare la diversità e prevenire ogni forma di discriminazione, con effetti positivi sul clima organizzativo, sull’innovazione e sulla performance complessiva dell’azienda.	Impatto positivo, effettivo	A breve, medio e lungo termine
		Altri diritti connessi al lavoro	Conceria Montebello, pur riconoscendo l’importanza di tutelare pienamente i diritti della propria forza lavoro, non ha individuato ulteriori impatti, rischi o opportunità significativi rispetto a quelli già analizzati e illustrati nelle sezioni precedenti. L’azienda continua a monitorare attentamente la gestione delle risorse umane attraverso presidi consolidati e certificazioni specifiche, garantendo un approccio responsabile e conforme alle migliori pratiche del settore.		
	S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Tutela del benessere dei lavoratori lungo la catena di fornitura, attraverso la promozione di condizioni di lavoro eque, sicure e sostenibili, con effetti positivi sulla salute, sulla dignità e sulla qualità della vita delle persone coinvolte nei processi produttivi.	Impatto, positivo, effettivo	A breve, medio e lungo termine
		Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Conceria Montebello, pur riconoscendo l’importanza della parità di trattamento e di opportunità per tutti i lavoratori lungo la propria catena del valore, ritiene che gli impatti, i rischi e le opportunità in questo ambito, seppur rilevanti, risultino meno significativi rispetto ad altre tematiche. Ciò anche alla luce della certificazione SA8000, che garantisce la gestione efficace di questi aspetti, senza rischi o impatti negativi gravi che richiedano attenzione immediata		
		Altri diritti connessi al lavoro	Conceria Montebello, pur riconoscendo l’importanza di tutelare tutti i diritti connessi al lavoro per i lavoratori nella propria catena del valore, considera che gli impatti, i rischi e le opportunità in questo ambito, seppur significativi, siano meno rilevanti rispetto ad altre priorità. Questo è anche dovuto alla certificazione SA8000, che assicura una gestione efficace delle tematiche connesse, escludendo rischi o impatti negativi gravi che richiedano interventi immediati		
	S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Miglioramento del benessere della comunità, attraverso iniziative sociali, ambientali ed economiche che rispondono ai bisogni locali, rafforzano il tessuto sociale e contribuiscono allo sviluppo sostenibile del territorio	Impatto, positivo, effettivo	A breve, medio e lungo termine

ESG	ESRS	Sotto tema	Tematica di sostenibilità	IRO	Orizzonte temporale
Social	S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Conceria Montebello, pur riconoscendo l’importanza della trasparenza e dell’accuratezza delle informazioni rivolte ai consumatori e agli utilizzatori finali, considera questa tematica come marginale rispetto ad altre priorità di sostenibilità. Questo perché l’azienda non commercializza direttamente al consumatore finale e opera prevalentemente nel segmento B2B, dove i flussi informativi sono gestiti in modo tecnico e regolamentato con i clienti diretti. Di conseguenza, gli impatti potenziali sono limitati e non si riscontrano rischi significativi che richiedano un presidio strategico.		
		Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali	Garanzia della sicurezza e della qualità del prodotto, a tutela della salute, della sicurezza e dei diritti dei consumatori	Impatto, positivo, effettivo	A breve, medio e lungo termine
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Conceria Montebello, pur riconoscendo l’importanza dell’inclusione sociale e della diversità nei processi di comunicazione e coinvolgimento degli utilizzatori, ritiene che, nel contesto del proprio modello B2B, la rilevanza della tematica sia limitata. Le interazioni sono mediamente tecniche e indirette, e non emergono rischi o opportunità dirette che giustifichino un presidio strategico		
Governance	G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	Promozione di una cultura aziendale improntata all’etica e alla trasparenza, integrata in una strategia di sostenibilità ottimizzata, con ricadute positive sul benessere delle comunità coinvolte, sulla tutela ambientale e sul rispetto dei diritti sociali lungo l’intera catena del valore, oltre a rafforzare la fiducia e la correttezza nelle relazioni con tutti gli stakeholder	Impatto, positivo, effettivo	A breve, medio e lungo termine
		Protezione degli informatori	Conceria Montebello riconosce l’importanza della tutela degli informatori come strumento per garantire trasparenza e integrità nei processi aziendali. Tuttavia, la tematica non è stata considerata prioritaria in fase di analisi di materialità, in quanto l’azienda ha già implementato presidi strutturati per la gestione delle segnalazioni, inclusi canali riservati conformi alla normativa vigente. L’assenza di casi rilevanti o criticità emerse nel periodo di riferimento ha ulteriormente confermato la limitata esposizione al rischio in questo ambito.		
		Benessere degli animali	Sofferenza e abuso animale nella catena di fornitura, con gravi ripercussioni sul benessere degli animali coinvolti (Catena di fornitura)	Impatto, negativo, potenziale	A breve, medio e lungo termine
		Impegno politico e attività di lobbying	Conceria Montebello dichiara di non svolgere attività di lobbying né di partecipare attivamente a iniziative di natura politica, diretta o indiretta. Per questa ragione, la tematica non è stata considerata rilevante in fase di analisi di materialità. L’azienda opera nel rispetto della normativa vigente e mantiene un approccio neutrale nei confronti delle istituzioni politiche		
		Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Garanzia della tracciabilità e della gestione responsabile della catena di fornitura, con effetti positivi sulla trasparenza, sulla tutela dei diritti dei lavoratori e sull’impatto ambientale lungo tutto il processo produttivo	Impatto, positivo, potenziale	A medio e lungo termine
			Necessità di sostituire fornitori con performance ambientali e sociali inadeguate, con possibili discontinuità nella catena di fornitura e impatti occupazionali e sociali per i lavoratori coinvolti, oltre a un potenziale aumento dei costi e ripercussioni economiche per l’azienda	Rischio finanziario, potenziale	A medio e lungo termine
		Corruzione attiva e passiva	Conceria Montebello riconosce la centralità della lotta alla corruzione come principio etico e di conformità normativa. Tuttavia, la tematica non è stata considerata rilevante nella matrice di materialità in quanto l’azienda opera in un contesto strutturato, con presidi interni di controllo, procedure di governance consolidate. L’assenza di episodi o segnalazioni in merito ha ulteriormente confermato la bassa esposizione al rischio in questo ambito.		



4.0



Ridurre l'impatto,
valorizzare le risorse:
il nostro impegno
per l'ambiente

4.1 Cambiamenti climatici

Il settore conciario è particolarmente sensibile agli impatti del cambiamento climatico, che possono influire sia sulla disponibilità di risorse fondamentali come acqua ed energia, sia sulla continuità e sull'efficienza della gestione operativa. Conceria Montebello si impegna a monitorare le proprie emissioni di gas serra, migliorando l'efficienza energetica e adottando pratiche sostenibili per contenere l'impatto ambientale.

4.1.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

Nel quadro dell'analisi di doppia materialità svolta da Conceria Montebello il cambiamento climatico emerge come un tema centrale, rilevante sia in termini di impatti ambientali sia di rischi e opportunità strategiche.

Consapevole del proprio ruolo all'interno del sistema produttivo, l'azienda ha intrapreso un percorso di analisi e quantificazione del proprio impatto climatico con l'obiettivo di sviluppare strategie efficaci di mitigazione e rafforzare la propria capacità di adattamento.

Impatti ambientali

- **Emissioni di carbonio dirette e indirette:** Le attività operative dell'azienda, inclusi processi produttivi, trasporti e forniture, generano emissioni significative di gas serra. Questo contribuisce direttamente al cambiamento climatico e rappresenta un punto cruciale per la gestione della sostenibilità. Tra le diverse fonti emmissive, la categoria 4 dello Scope 3, relativa ai beni e servizi acquistati, rappresenta la principale voce di impatto. In particolare, il contributo maggiore deriva dalla materia prima acquistata, che incide in modo rilevante sul bilancio complessivo delle emissioni di carbonio.
- **Utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili:** L'approvvigionamento energetico dell'azienda è interamente coperto da fonti rinnovabili, contribuendo in modo significativo alla riduzione delle emissioni indirette (Scope 2). Questa scelta rappresenta un elemento distintivo nelle performance ambientali dell'organizzazione e un impegno concreto verso la decarbonizzazione, pur richiedendo un monitoraggio attento della stabilità e della disponibilità di tali fonti, anche alla luce della crescente domanda e delle dinamiche di mercato.

Rischi finanziari

- **Eventi climatici estremi (rischio fisico acuto):** L'aumento della frequenza e dell'intensità di fenomeni meteorologici estremi – quali alluvioni, tempeste, ondate di calore o incendi – può causare danni materiali agli asset aziendali come stabilimenti produttivi, magazzini e infrastrutture logistiche. Questi eventi possono interrompere la catena produttiva, determinare perdite economiche dirette e influire negativamente sulla capacità di soddisfare gli impegni contrattuali.
- **Incremento della temperatura media (rischio fisico cronico):** Un clima più caldo può influenzare la produttività aziendale attraverso diversi meccanismi, quali l'aumento dei consumi energetici per il raffreddamento, la riduzione dell'efficienza dei macchinari sensibili alla temperatura e possibili effetti sul benessere e la sicurezza dei lavoratori. Questi fattori comportano un aumento dei costi operativi e richiedono l'adozione di strategie di adattamento, come investimenti in tecnologie più efficienti o la revisione dei processi produttivi.

- **Aumento dei costi energetici (rischio di transizione):** Le dinamiche geopolitiche, l'introduzione di politiche climatiche più rigorose e il passaggio a fonti energetiche rinnovabili potrebbero determinare una crescita dei costi dell'energia, con impatti diretti sulla competitività dell'azienda. L'esposizione a tali variazioni può incidere sulla marginalità e obbligare l'impresa a ripensare la propria strategia energetica, anche in termini di approvvigionamento e uso dell'energia.

4.1.2 Politiche, azioni e obiettivi

Pur non disponendo attualmente di politiche formalizzate in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, né di una strategia strutturata, Conceria Montebello riconosce pienamente l'importanza di questi temi per la resilienza aziendale e la sostenibilità ambientale. In quest'ottica, ha già avviato una serie di **iniziative concrete** volte a ridurre il proprio impatto ambientale.

L'azienda acquista il **100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili certificate**, una scelta che contribuisce in modo significativo alla riduzione delle emissioni di carbonio indirette (Scope 2) e alla progressiva decarbonizzazione delle attività. Inoltre, ha investito nell'installazione di un **impianto fotovoltaico**, che attualmente copre l'**11% del fabbisogno energetico complessivo**. Questo intervento non solo rafforza l'autosufficienza energetica, ma rappresenta anche un passo concreto verso una minore dipendenza dalle fonti fossili.

Nel corso del **2024** sono inoltre stati acquistati **due palissoni 5.0** dotati di sistemi computerizzati e sensori intelligenti per il controllo e l'ottimizzazione del processo produttivo. Questi nuovi macchinari hanno sostituito due modelli di vecchia generazione, consentendo un **risparmio energetico per unità di pelle lavorata** – un parametro cruciale in ottica di transizione verso l'industria 5.0, dove l'efficienza energetica si coniuga con l'innovazione tecnologica e la sostenibilità.

Conceria Montebello si impegna a proseguire lungo questo percorso, valutando in futuro la definizione di policy strutturate e obiettivi misurabili in tema di energia e cambiamenti climatici, in coerenza con gli standard internazionali di sostenibilità.



4.1.3 Metriche

Emissioni di carbonio

Per il primo anno Conceria Montebello ha completato lo studio dell’**impronta carbonica di organizzazione** seguendo i criteri previsti dalla norma **UNI EN ISO 14064-1:2019**. L’inventario delle emissioni è stato redatto applicando il **criterio del controllo economico**, includendo tutte le attività su cui l’Azienda esercita potere di indirizzo finanziario.

L’analisi ha considerato i principali gas a effetto serra – **anidride carbonica (CO₂)**, **metano (CH₄)**, **protossido di azoto (N₂O)**, **idrofluorocarburi (HFC)**, **perfluorocarburi (PFC)** ed **esafluoruro di zolfo (SF₆)** – convertiti in **CO₂ equivalente (CO₂eq)** tramite il rispettivo **Global Warming Potential (GWP)**, al fine di esprimere l’impatto complessivo in termini comparabili.

Il risultato complessivo evidenzia un totale di **53.503,75 tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq)**. Oltre al dato aggregato, l’analisi delle singole categorie emissive ha permesso di individuare le **aree di maggior impatto** e le **priorità di intervento** per la riduzione delle emissioni.

È importante sottolineare che, trattandosi del **primo anno di calcolo**, sono state introdotte alcune **assunzioni metodologiche** e **omesse determinate categorie** a causa di limiti tecnici dovuti alla disponibilità e alla qualità dei dati. In particolare, non sono stati inclusi i **beni di investimento** e i **trasporti in uscita**, due ambiti che l’Azienda prevede di approfondire e integrare nei prossimi cicli di rendicontazione, al fine di migliorare progressivamente la **completezza e la robustezza del perimetro di calcolo**.

Secondo la norma, le emissioni sono state classificate in sei categorie:

- **Categoria 1 – Emissioni dirette** da fonti possedute o controllate (combustione di carburanti in impianti o veicoli aziendali).
- **Categoria 2 – Emissioni da energia importata** (elettricità, calore o raffrescamento acquistati e consumati).
- **Categoria 3 – Emissioni indirette da trasporti legati all’organizzazione** (spostamenti di beni, materiali o persone per conto dell’azienda).
- **Categoria 4 – Emissioni indirette da beni e servizi acquistati** (emissioni generate nella produzione delle materie prime o dei semilavorati acquistati).
- **Categoria 5 – Emissioni indirette da uso dei prodotti dell’organizzazione** (emissioni legate all’utilizzo dei prodotti da parte dei clienti).
- **Categoria 6 – Altre emissioni indirette** (gestione rifiuti, fine vita dei prodotti, attività in outsourcing, ecc.).

Dall’analisi emerge un forte sbilanciamento dell’impronta carbonica verso le **emissioni indirette a monte della catena del valore**. In particolare, la **Categoria 4 – Beni e servizi acquistati** si conferma come la fonte principale, con **48.083,74 tCO₂eq**, pari a circa il **90% del totale**. Questo dato evidenzia come la maggior parte dell’impatto ambientale sia generata **prima che i materiali arrivino in azienda**, ovvero durante l’estrazione delle materie prime – in particolare **la pelle** – e la produzione da parte dei fornitori.

Al secondo posto per incidenza si colloca la **Categoria 3 – Trasporti legati all’organizzazione**, con **2.357,97 tCO₂eq**. Sebbene il peso percentuale sia limitato, rappresenta un’area su cui è possibile intervenire concretamente, ad esempio tramite **modalità di trasporto più efficienti**, **ottimizzazione logistica** o riduzione delle trasferte ad alto impatto.

Le **emissioni dirette (Categoria 1)** e quelle da **energia acquistata (Categoria 2)** hanno invece un’incidenza inferiore, pari complessivamente a meno del **6% del totale**. Pur rappresentando una quota minoritaria, il **miglioramento dell’efficienza energetica interna** e **l’impiego di fonti rinnovabili certificate** restano obiettivi prioritari, anche se non sufficienti da soli a ridurre significativamente l’impronta complessiva.

Carbon footprint di organizzazione (tCO2eq)		
Cat. 1 Emissioni dirette	2.089,43	3,91%
Cat. 2. Emissioni indirette da energia importata	972,56	1,82%
Cat. 3 Emissioni indirette derivanti dal trasporto	2.357,97	4,41%
Cat. 4 Emissioni indirette derivanti da prodotti utilizzati dall'organizzazione	48.083,74	89,87%
Cat. 6 Emissioni indirette provenienti da altre fonti	0,06	0,00%
Totale	53.503,75	

Tabella 3. Carbon Footprint di Organizzazione

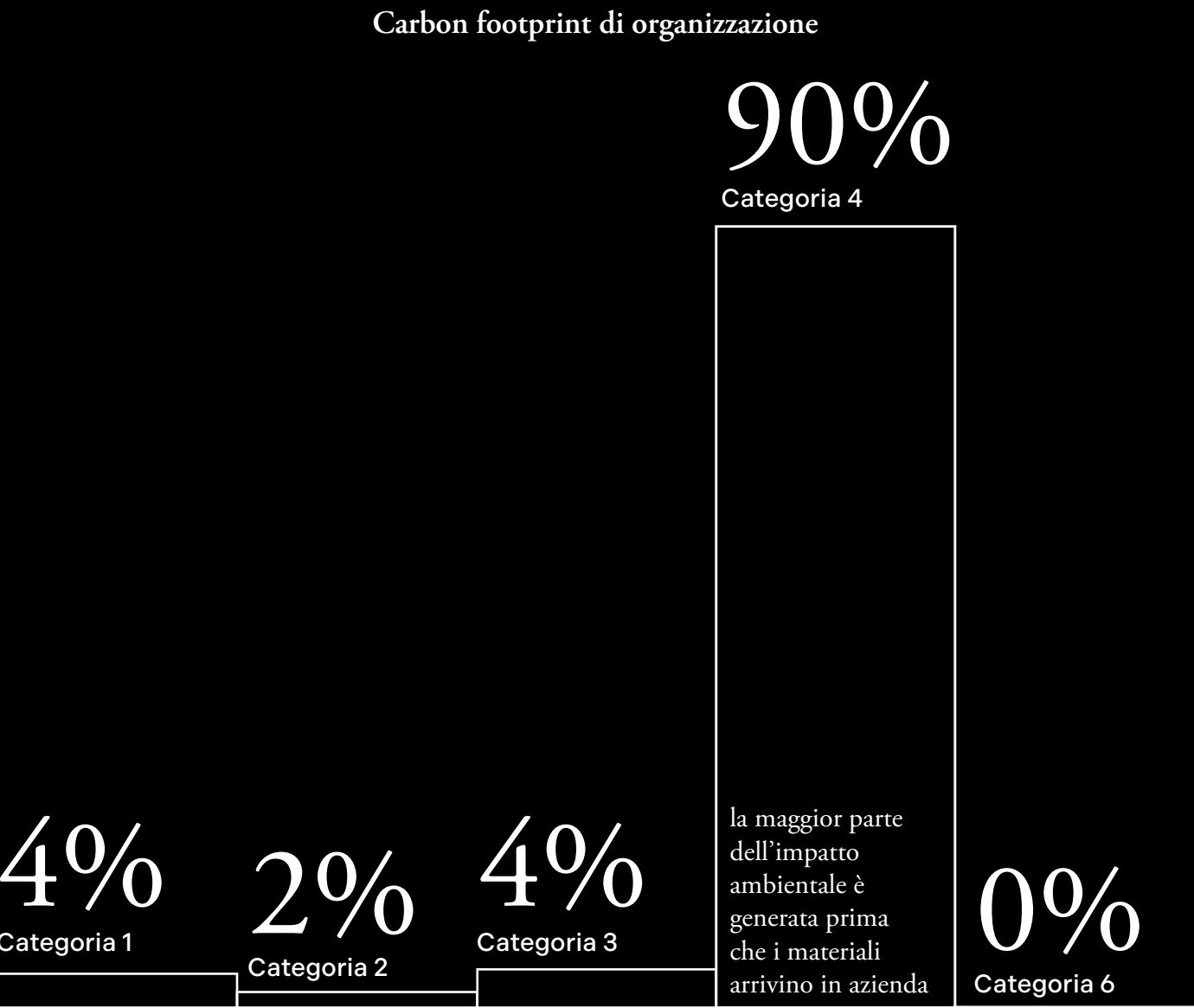


Grafico 3. Carbon footprint di organizzazione

La tabella seguente riporta l’**intensità carbonica**, che rappresenta il rapporto tra le emissioni di gas serra e un indicatore di performance (es. fatturato, numero di dipendenti, quantità prodotta). Questa metrica consente di valutare l’**efficienza** dell’organizzazione nel tempo, indipendentemente dalla crescita o dalla contrazione delle attività.

Carbon footprint di organizzazione (tCO2eq)	
Emissioni totali di carbonio (tCO2eq)	53.503,75
Ricavi netti (euro)	30.266.000,00
Capi prodotti (numero)	320.000,00
Intensità carbonica (tCO2eq/1000euro)	1,77
Intensità carbonica (tCO2eq/n. capi prodotti)	0,17

Tabella 4. Intensità carbonica



Energia

Nel periodo di rendicontazione, il consumo energetico totale dell’azienda è stato pari a **13.914 MWh**, con una composizione energetica ancora fortemente orientata verso fonti fossili, che rappresentano **quasi il 75% del totale**. Si precisa tuttavia che l’**energia elettrica acquistata proviene al 100% da fonti rinnovabili**; la quota legata ai combustibili fossili è pertanto riconducibile alla componente termica del consumo. All’interno di questa categoria il **metano** costituisce la quasi totalità dei consumi fossili, mentre benzina e gasolio incidono in maniera più marginale, pur contribuendo alle emissioni climalteranti.

Le **fonti rinnovabili** coprono il 25% del consumo totale di energia, con una prevalenza di **energia elettrica acquistata** e una quota residua derivante da **autoproduzione tramite impianti fotovoltaici**. Nonostante la quota rinnovabile risulti ancora minoritaria la presenza di fonti rinnovabili nel mix energetico aziendale rappresenta un segnale positivo di **impegno verso la sostenibilità**. In particolare, l’**autoproduzione da impianto solare fotovoltaico** evidenzia la volontà dell’azienda di **investire in soluzioni energetiche pulite** e di ridurre progressivamente la dipendenza dalla rete.

Consumo di energia (MWh)		
Consumo totale di energia	13.914,65	
Consumo totale di energia da fonti fossili	10.352,91	74,40%
Di cui benzina	31,42	0,30%
Di cui Gasolio	138,73	1,34%
Di cui metano	10.182,75	98,36%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	3.561,75	25,60%
Di cui autoprodotta da solare fotovoltaico	445,21	12,50%
Di cui acquistata (Idroelettrico)	3.116,54	87,50%

Tabella 5. Consumo di energia e mix energetico

Consumo di energia per tipologia

Consumo di energia da fonti rinnovabili



Consumo di energia da fonti fossili

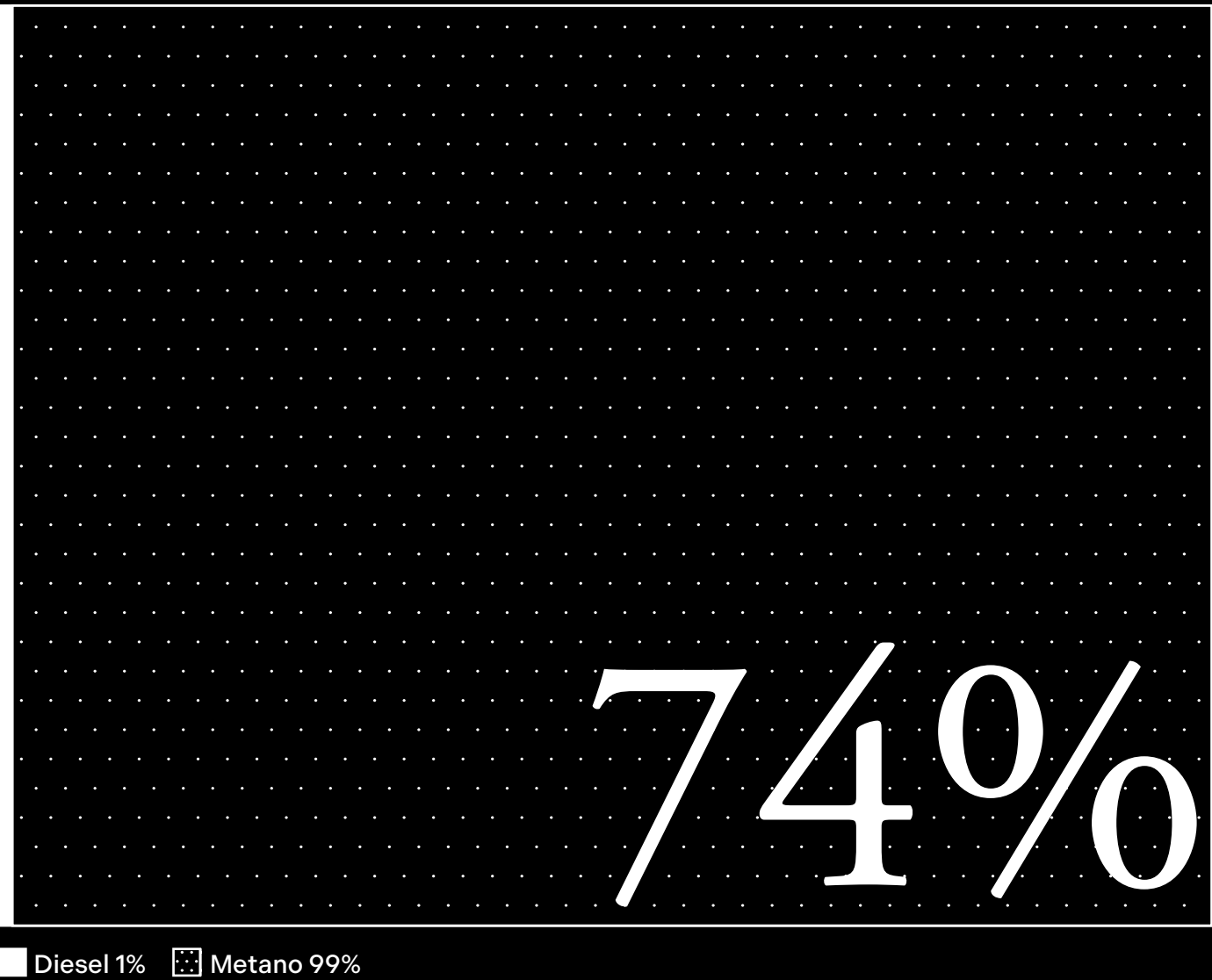


Grafico 4. Consumo di energia per tipologia

Oltre all’energia prodotta da impianti fotovoltaici, **l’azienda genera energia elettrica anche attraverso impianti alimentati a gas naturale**. Questa forma di produzione è basata su un sistema di **cogenerazione**, che consente di produrre simultaneamente energia elettrica e calore. Il gas naturale viene utilizzato come combustibile per alimentare un motore o una turbina; l’energia elettrica viene generata meccanicamente, mentre il calore residuo della combustione viene recuperato e riutilizzato sotto forma di acqua calda, vapore o per il riscaldamento di ambienti e processi industriali. Questo approccio consente di **aumentare l’efficienza energetica complessiva** rispetto alla produzione separata di elettricità e calore.

Produzione di energia (MWh)	
Tipologia	Quantità
Solare fotovoltaico	445,21
Impianto di cogenerazione a gas naturale (CHP)	372,79
Totale	818,01

Tabella 6. Produzione di energia

L’**intensità energetica** rappresenta un indicatore chiave per valutare l’efficienza con cui Conceria Montebello utilizza l’energia in relazione alle proprie attività operative. Questo parametro viene calcolato tenendo conto sia del fatturato generato che dei volumi produttivi, offrendo una visione integrata del **rapporto tra consumo energetico e performance economico-produttiva**. L’analisi dell’intensità energetica consente di monitorare nel tempo l’efficacia delle misure di efficientamento adottate e di individuare eventuali margini di miglioramento.

Intensità energetica	
Consumo totale di energia (MWh)	13.914,65
Ricavi netti (euro)	30.266.000,00
Capi prodotti (numero)	320.000,00
Intensità energetica (MWh/1000euro)	0,46
Intensità energetica (MWh/n. capi prodotti)	0,04

Tabella 7. Intensità energetica



4.2 Controllo delle emissioni atmosferiche e gestione delle sostanze pericolose

Il controllo dell'inquinamento atmosferico e la gestione responsabile delle sostanze di preoccupazione rappresentano una priorità fondamentale per Conceria Montebello. L'azienda si impegna a ridurre le emissioni inquinanti attraverso l'adozione di tecnologie avanzate e processi di lavorazione più puliti, nel rispetto delle normative ambientali vigenti. Un'attenzione particolare è rivolta alla gestione e al monitoraggio di sostanze chimiche potenzialmente dannose, per minimizzare gli impatti sull'ambiente e garantire la sicurezza degli operatori e delle comunità locali.

4.2.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

I processi conciari comportano l'emissione di sostanze inquinanti in atmosfera e l'utilizzo di prodotti chimici che, se non adeguatamente gestiti possono generare effetti negativi sulla qualità dell'aria, sull'ambiente e sugli ecosistemi locali.

Impatti ambientali

- **Emissione di inquinanti in atmosfera:** Le attività aziendali, in particolare i processi termici e conciari, comportano l'emissione di sostanze inquinanti (polveri, COV, NOx, CO) che possono incidere sulla qualità dell'aria e sul benessere ecosistemico, soprattutto in aree industriali ad alta densità produttiva.
- **Uso di prodotti chimici:** L'impiego di sostanze chimiche nei trattamenti conciari può generare impatti potenziali sulla salute dei lavoratori, sulla sicurezza dei processi e sull'ambiente, in particolare in caso di dispersione accidentale o cattiva gestione.

Alla luce di tali impatti Conceria Montebello implementa misure di monitoraggio, controllo e miglioramento continuo per limitare le emissioni in atmosfera e gestire in modo sicuro le sostanze chimiche utilizzate nei processi.

4.2.2 Politiche, azioni e obiettivi

Conceria Montebello adotta misure concrete per il controllo delle emissioni in atmosfera e per la gestione responsabile delle sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo, in linea con quanto previsto dall'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** e con l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed europeo.

Per quanto riguarda le **emissioni**, l'azienda ha installato **due abbattitori per idrogeno solforato**: il primo dedicato all'area delle **vasche di omogeneizzazione**, il secondo collegato all'impianto delle **botti di concia**, entrambi progettati per contenere le emissioni odorigene e inquinanti specifiche di tali fasi del processo conciario. Nella fase di **rifinitura**, ciascuna linea è dotata di un **abbattitore ad acqua**, in grado di garantire il rispetto dei limiti emissivi previsti dalla normativa vigente e dalle prescrizioni autorizzative.

Sul fronte della **gestione delle sostanze pericolose**, l'azienda ha compiuto importanti passi verso la sostituzione di prodotti chimici tradizionali con soluzioni a minore impatto ambientale e sanitario. Attualmente, circa l'**80% delle formulazioni impiegate è a base d'acqua**, mentre il restante **20%** include prodotti con componenti a base solvente (SOV), con una percentuale variabile di composti organici volatili dal **0% al 100%**, utilizzati laddove necessario per garantire le prestazioni tecniche richieste.

All'inizio del **2025** l'azienda ha avviato un **aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio Chimico (DVR Chimico)**, in risposta a modifiche normative relative alla gestione del rischio da esposizione a **sostanze cancerogene, reprotossiche o con effetti tossicologici rilevanti**.

80%
delle formulazioni impiegate è a base d'acqua

4.2.3 Metriche

Emissioni in atmosfera

In conformità con quanto richiesto dallo **standard ESRS E2-4**, l’azienda ha effettuato una ricognizio-
ne delle **emissioni inquinanti generate dalle proprie operazioni**.

A tal fine, è stato condotto un confronto tra le emissioni prodotte e le **sostanze elencate nell’Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006**, che disciplina il **Registro Europeo delle Emissioni e dei Tra-sferimenti di Inquinanti (E-PRTR)**, identificando per ciascuna sostanza le **soglie minime annuali di rilevanza** previste per la rendicontazione.

Sulla base dei **dati raccolti** e dei **sistemi di monitoraggio** attivi presso i siti produttivi, **Conceria Mon-tebello** non registra **emissioni di inquinanti superiori alle soglie** previste dal **Regolamento**. Di conse-guenza, in conformità con le disposizioni dello standard, **non sussiste l’obbligo di disclosure quanti-tativa dettagliata in questa sezione**.

Tuttavia, l’azienda **monitora regolarmente le proprie emissioni** in ottica preventiva e di miglioramen-to continuo, anche attraverso il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e regionali applicabili, con l’obiettivo di **minimizzare gli impatti sull’ambiente e garantire la conformità** alle migliori pratiche ambientali di settore.

Sostanze pericolose

Nel corso delle proprie attività produttive, Conceria Montebello impiega una selezione di prodotti chi-mici che contengono **sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)**, così come definite dalla **Can-didate List dell’ECHA** ai sensi del **Regolamento REACH (CE 1907/2006)**, a cui l’azienda si conforma integralmente.

La tabella riporta per ciascun formulato:

- la **quantità totale utilizzata** nel periodo di riferimento,
- il **range di concentrazione stimato** della SVHC contenuta nel prodotto.

È importante precisare che i **valori di concentrazione** provengono dalle schede di sicurezza (SDS) dei prodotti chimici. I fornitori, in conformità con la normativa vigente, indicano le concentrazioni delle SVHC in forma di intervallo percentuale, sia per ragioni di riservatezza commerciale sia per la varia-bilità delle formulazioni. Tali valori non rappresentano soglie normative, ma servono a stimare l’entità potenziale delle SVHC effettivamente impiegate.

Sostanze estremamente preoccupanti utilizzate dall'organizzazione

Tipologia	Quantità (Kg)	Range di concentrazione e SVHC
Tannini	675	1,5 < x < 3%
Tannini sintetici	650	0,5 < x < 1%
Tannini sintetici	5520	0,5 < x < 1%
Tannini sintetici	820	1 < x < 5%
Tannini	685	< 0,3%
Riconcianti	500	1 < x < 1,825%
Tannini sintetici	0	0,1 < x < 0,2%
Tannini	1080	1 < x < 1,5%
Tannini	18750	0,2 < x < 0,3%
Tannini	900	1 < x < 3%
Tannini sintetici	9750	0,3 < x < 1%
Tannini	1080	0,01 < x 0,1%

Tabella 8. Sostanze estremamente preoccupanti utilizzate dall'organizzazione

Sebbene l’impiego di SVHC sia attualmente ammesso nel rispetto della normativa REACH, la pre-senza di tali sostanze comporta implicazioni rilevanti in termini di **salute, sicurezza e sostenibilità ambientale**. Conceria Montebello monitora regolarmente l’utilizzo di SVHC e si impegna a valutare, laddove tecnicamente ed economicamente possibile, **soluzioni alternative meno pericolose**, nel ri-spetto del principio di sostituzione.

4.3 Gestione della risorsa idrica

L'acqua è una risorsa strategica e critica per il settore conciario, Conceria Montebello si impegna a ottimizzare la gestione e il consumo di questa risorsa, adottando tecnologie di efficientamento e sistemi di riciclo per ridurre l'impatto ambientale. L'approccio dell'azienda si fonda su un uso consapevole e sostenibile della risorsa, in linea con la volontà di tutelare gli ecosistemi e contribuire al benessere delle comunità locali.



4.3.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

L'acqua rappresenta una risorsa fondamentale per i processi produttivi di Conceria Montebello e rappresenta uno degli elementi ambientali più critici per l'intero settore conciario, caratterizzato da un uso intensivo di tale risorsa. Questo comporta una **pressione sulle risorse idriche locali**, in particolare in contesti soggetti a stress idrico o vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici.

L'impatto ambientale principale è riconducibile al prelievo e all'utilizzo della risorsa idrica, con possibili conseguenze quali:

- la riduzione della disponibilità di acqua per altri usi essenziali, come quelli civili, agricoli e industriali;
- potenziali effetti negativi sugli ecosistemi acquatici in caso di prelievi eccessivi o di scarichi non adeguatamente trattati;
- un aumento della vulnerabilità operativa in caso di siccità prolungate o restrizioni normative sull'uso dell'acqua.

Alla luce di questi fattori **una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità strategica per l'azienda**. Questo approccio non solo consente di ridurre i rischi ambientali e operativi, ma costituisce anche un'opportunità per migliorare l'efficienza dei processi produttivi, rafforzare la resilienza aziendale e contribuire attivamente alla tutela delle risorse naturali.

4.3.2 Politiche, azioni e obiettivi

Al momento Conceria Montebello non dispone di una **politica formalizzata per la gestione della risorsa idrica**, tuttavia pone particolare attenzione all'uso consapevole dell'acqua, risorsa fondamentale per il ciclo produttivo conciario e adotta le **migliori pratiche disponibili (BAT)** per il settore conciario, con l'obiettivo di **limitare il consumo idrico e ridurre l'impatto ambientale** delle attività produttive. L'approvvigionamento idrico per le attività produttive avviene tramite **due pozzi aziendali**, mentre le **utenze sanitarie** sono collegate alla **rete dell'acquedotto comunale**. I volumi d'acqua prelevati sono monitorati con precisione tramite **contatori fiscali e contatori di processo**, garantendo la tracciabilità dei consumi.

Fino al 2024, il processo produttivo prevedeva un **parziale riciclo dell'acqua** nel bagno di calcinaio, grazie alla tecnica del **calcinaio distruttivo**, che permetteva la permanenza dei solidi sospesi (come il pelo rimosso) all'interno del bagno, il quale poteva essere riutilizzato. Tuttavia, questa modalità comportava un **elevato carico inquinante al momento dello scarico finale**.

Nel **2024**, è stata avviata una **transizione verso una nuova tecnologia** basata sul **recupero del pelo**, con l'obiettivo di sostituire gradualmente il sistema precedente. Questa innovazione, pienamente operativa a partire dal **2025**, prevede l'utilizzo di un **calcinaio, il quale mantiene il pelo integro**, permettendone la rimozione **tramite filtrazione** e il **conferimento come sottoprodotto**, anziché come rifiuto. Il bagno di calcinaio, in questo caso, non viene più riciclato ma **inviato direttamente allo scarico**, con un **carico inquinante sensibilmente ridotto** rispetto al sistema tradizionale. Questa evoluzione del processo consente di **migliorare le prestazioni ambientali complessive**, pur comportando la **cessazione del riciclo dell'acqua** all'interno di questa fase. Il beneficio ambientale principale consiste nella **diminuzione della contaminazione dello scarico** e nella valorizzazione di un materiale secondario (il pelo) come sottoprodotto.

4.3.3 Metriche

La tabella di seguito presentata offre una panoramica completa della **gestione idrica aziendale**, mettendo in evidenza sia i principali **indicatori di performance positiva** sia le **aree di miglioramento**. I dati sono stati raccolti tramite **misurazioni dirette**, assicurando **elevata accuratezza e affidabilità**. Il **prelievo idrico totale** nel periodo di rendicontazione è stato pari a **195.039 m³**, un valore significativo che richiede una **gestione responsabile e sostenibile** della risorsa. È importante sottolineare che **nessun prelievo è stato effettuato in aree soggette a stress idrico**, a conferma dell’impegno dell’azienda nella tutela degli ecosistemi locali. L’**individuazione delle aree a rischio idrico** è stata condotta attraverso l’utilizzo di **strumenti riconosciuti a livello internazionale**, tra cui il **WRI’s Aqueduct Risk Atlas**, al fine di garantire una valutazione accurata e basata su dati scientifici. Il **consumo idrico effettivo**, pari a **15.845 m³**, rappresenta la quantità di acqua **impiegata nei processi produttivi**. Il confronto tra **consumo e prelievo** evidenzia che la maggior parte dell’acqua prelevata viene **restituita all’ambiente come scarico**. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla **quota di acqua riciclata e riutilizzata**, pari a **6.340 m³**, che conferma l’impegno dell’azienda nella **riduzione del prelievo di acqua vergine** e nella promozione di un modello di **economia circolare**.

Indicatori di gestione della risorsa idrica	
Indicatore	Quantità (mc)
Consumo idrico	15.845,00
Prelievo idrico	195.039,00
Prelievo idrico in zone a rischio idrico	0,00
Scarico idrico	179.194,00
Volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	6.340,00

Tabella 9. Gestione della risorsa idrica

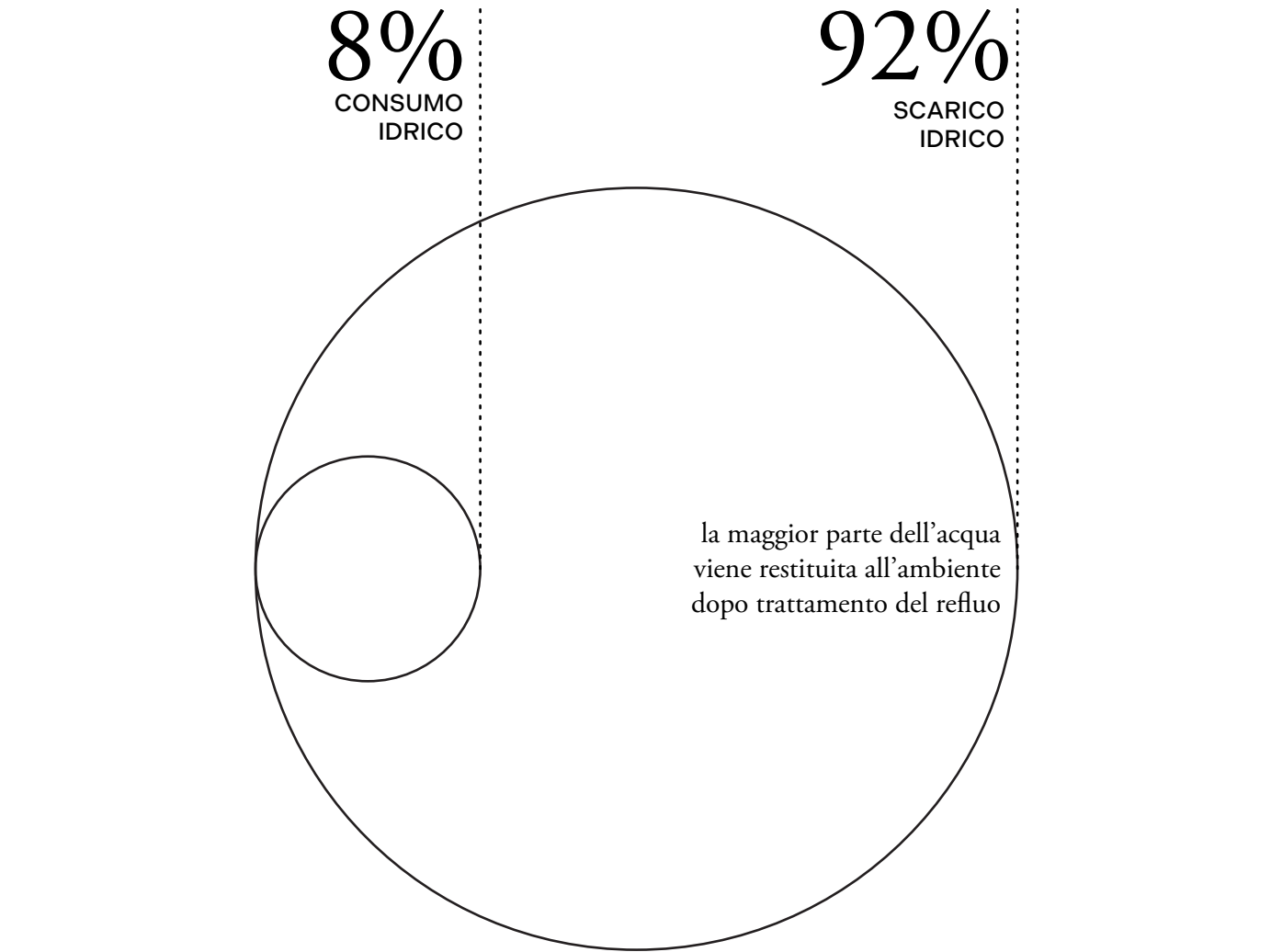


Grafico 5. Indicatori di gestione della risorsa idrica

La tabella 10 offre una visione dell’efficienza idrica aziendale, mettendo in relazione il consumo d’acqua con i ricavi e la produzione. I valori di intensità idrica per fatturato e per unità di prodotto permettono di comprendere meglio l’impatto delle attività sull’uso della risorsa, andando oltre i soli volumi assoluti. Questi indicatori sono utili per monitorare l’andamento nel tempo e per eventuali confronti con realtà simili del settore.

Intensità idrica	
Consumo idrico (mc)	15.845,00
Ricavi netti (euro)	30.266.000,00
Capi prodotti (numero)	320.000,00
Intensità idrica (mc/1000euro)	0,52
Intensità idrica (mc/n. capi prodotti)	0,05

Tabella 10. Intensità idrica

4.4 Economia circolare: valorizzazione della pelle e gestione dei rifiuti

Nel settore conciario, la pelle rappresenta di per sé un materiale secondario, in quanto sottoprodotto della filiera alimentare, e costituisce un esempio concreto di economia circolare applicata. Conceria Montebello riconosce il valore di questo approccio e si impegna a promuoverlo all’interno del processo produttivo, adottando soluzioni orientate al recupero, al riutilizzo e alla valorizzazione degli scarti di lavorazione. L’obiettivo è contribuire a un modello produttivo più efficiente e sostenibile, in linea con i principi della circolarità e con una visione industriale attenta alle risorse e all’impatto ambientale.

4.4.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

Nel quadro dell’analisi di materialità svolta da Conceria Montebello la **gestione dei rifiuti** e l’**approvvigionamento delle materie prime** emergono come temi rilevanti, con impatti ambientali significativi e rischi economico-finanziari da monitorare. Consapevole del proprio ruolo nel sistema produttivo l’azienda ha avviato un percorso di valutazione e **ottimizzazione della gestione dei rifiuti** e della supply chain, con l’obiettivo di sviluppare strategie che minimizzino gli impatti ambientali e mitighino i rischi economici, garantendo così un approccio integrato alla sostenibilità.

Impatti ambientali

- Generazione di rifiuti, inclusi quelli pericolosi:** le attività operative producono rifiuti che, se non gestiti correttamente possono avere effetti negativi sull’ambiente, in particolare per quanto riguarda smaltimento e trattamento

Rischi finanziari

- Aumento del costo delle materie prime:** l’instabilità dei mercati globali può causare un incremento dei costi, con ripercussioni sulla pianificazione e sulla sostenibilità economica
- Revisione di fornitori e approvvigionamenti a seguito del regolamento EUDR:** l’adeguamento a nuove normative può determinare aumenti di costo e possibili criticità nella continuità delle forniture

4.4.2 Politiche, azioni e obiettivi

Attualmente Conceria Montebello non dispone di una **politica formalizzata in materia di economia circolare e gestione dei rifiuti**, ma è impegnata nell’adozione di pratiche volte a **massimizzare il recupero e il riciclo dei materiali**, nel rispetto delle normative ambientali e dei principi della sostenibilità. Considerata la complessità dei flussi produttivi nel settore conciario, l’azienda lavora per **avviare a riciclo il maggior numero possibile di scarti**, nonostante le caratteristiche di alcuni materiali rendano difficile un completo recupero.

4.4.3 Metriche

La tabella seguente presenta un quadro dettagliato della **gestione dei rifiuti aziendali**, evidenziando un impegno verso la sostenibilità e i principi dell’economia circolare. L’azienda ha prodotto quasi **5.500 tonnellate di rifiuti**, di cui oltre il **99% non pericolosi**. Di questi, 1.276 tonnellate sono state destinate a **operazioni di recupero**, dimostrando un approccio proattivo al **riutilizzo delle risorse**. La quota prevalente, pari a oltre 4200 tonnellate, è invece stata avviata allo **smaltimento**. Questo dato è in parte riconducibile alla **specificità del processo conciario**, che richiede un ampio impiego di sostanze chimiche: molti rifiuti, pur non essendo classificati come pericolosi, risultano contaminati e quindi non idonei al riciclo o al riutilizzo. Per quanto riguarda i **rifiuti pericolosi**, l’azienda ha prodotto **44 tonnellate**, tutte destinate a **operazioni di recupero**. Sebbene tali rifiuti richiedano particolari **precauzioni nella gestione**, è stato possibile avviarli a trattamenti specializzati che ne permettono il recupero, evitando il ricorso a **discariche o incenerimento**.

Rifiuti prodotti (Ton)		
Tipologia	Quantità	
Quantità totale di rifiuti prodotti	5.490,63	
Peso totale di rifiuti non pericolosi	5.445,84	99,18%
Peso totale rifiuti non pericolosi destinati a operazioni di recupero	1.231,23	
di cui destinati al riciclaggio	1,87	
di cui destinati ad altre operazioni di recupero	1.229,36	
Peso totale rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	4.214,61	
di cui destinati all'incenerimento	0,00	
di cui destinati allo smaltimento in discarica	0,00	
di cui destinati ad altre operazioni di smaltimento	4.214,61	
Peso totale rifiuti pericolosi	44,79	0,82%
Peso totale rifiuti pericolosi destinati a operazioni di recupero	44,79	
di cui destinati al riciclaggio	0,00	
di cui destinati ad altre operazioni di recupero	44,79	
Peso totale rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	0,00	

Rifiuti prodotti (Ton)		
Tipologia	Quantità	
Peso totale rifiuti destinati a operazioni di recupero	1.146,46	20,88%
Peso totale rifiuti destinati a smaltimento	4.214,61	76,76%

Tabella 11. Rifiuti prodotti

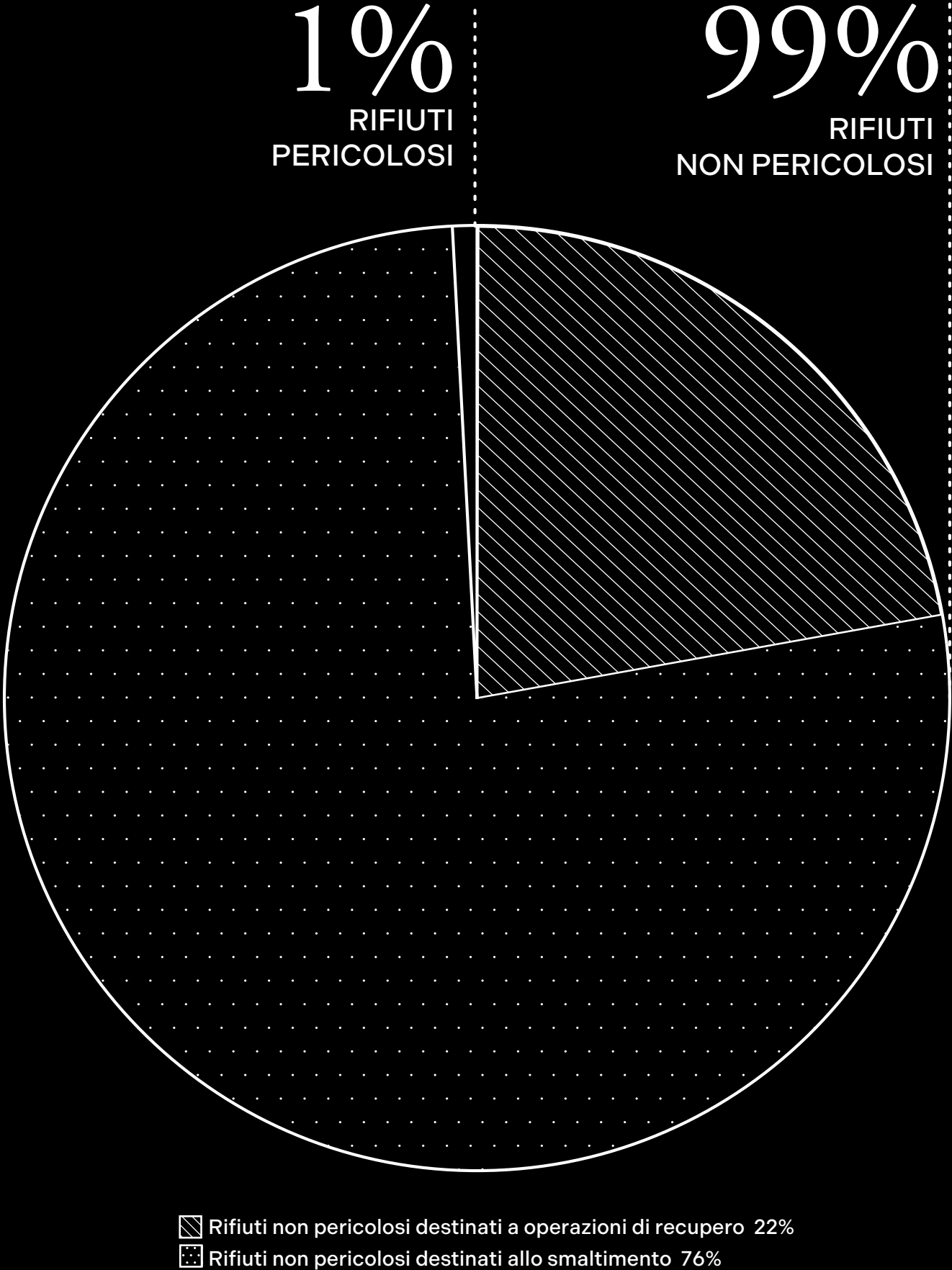


Grafico 6. Classificazione dei rifiuti per tipologia e destino

Di seguito è presentata la classificazione dei rifiuti prodotti suddivisi per tipologia secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER).

Classificazione dei rifiuti per tipologia in tonnellate			
Codice EER	Descrizione	Ton	Destino
04 01 09	Spugna	5,86	R13
15 01 03	Legno	61,05	R13
16 03 04	Carbonato di calcio	0,86	D15
17 04 05	Ferro e acciaio	9,37	R13
04 01 06	Fanghi	4.090,09	D09
04 01 99	Sale	6,43	R13
04 01 06	Fanghi (grigliati)	92,74	D15
04 01 06	Fanghi (centrifugati)	30,92	D15
15 01 06	Imballaggi misti	23,23	R13
04 01 99	Rifili-Rasatura wet white	1,73	R13
15 01 10	Sacchi in plastica e cartone sporchi	10,78	R13
04 01 08	Rifili, rasatura, smerigliatura	778,98	R13
15 02 02	DPI	1,68	R13
12 01 12	Cere e grassi esauriti	0,52	R13
16 05 05	Estintori	1,87	R4
08 01 12	Pitture e vernici (morchie di rifinizione)	7,39	R13
08 01 12	Pitture e vernici (raschiafili)	1,88	R13
14 06 03	Solvente	14,10	R13
15 02 03	Rotoli velatrice	4,78	R13
04 01 08	Rifili, smerigliatura	199,1	R13
15 01 10	Imballaggi sporchi - fusti di plastica e metallo	11,61	R13
15 01 10	Cisternette in plastica	6,1	R13
04 01 99	Carta da smeriglio	3,99	R13
04 01 09	Rifili colorati	80,26	R13
15 01 01	Carta	21,31	R13
15 01 02	Plastica e nylon	24	R13

Tabella 12. Classificazione dei rifiuti per tipologia

Afflussi di risorse

La tabella sotto riportata offre un’analisi dettagliata del **consumo di materiali**, un indicatore chiave per valutare l’impatto ambientale dell’azienda e il suo livello di **efficienza nell’uso delle risorse**. Le informazioni disponibili erano originariamente espresse in **unità di misura differenti** (kg, numero di pezzi, metri,...), sulla base dei dati relativi ai materiali acquistati. Per garantire l’omogeneità dei dati e permettere il confronto, tutti i quantitativi sono stati **ricondotti a un’unica unità di misura – la tonnellata – attraverso assunzioni sul peso medio delle singole unità** per ciascuna categoria. Questo passaggio metodologico ha permesso di costruire un quadro complessivo coerente e confrontabile, pur partendo da fonti eterogenee. I materiali più significativi in termini di peso risultano essere i **prodotti chimici (2.902 tonnellate)** e la **pelle grezza (6.200 tonnellate)**, che rappresentano le **principali materie prime** impiegate nel processo produttivo. Il monitoraggio puntuale di questi materiali è essenziale, poiché il loro consumo incide direttamente sia sull’**efficienza dei processi** sia sull’**impronta ambientale complessiva**.

Consumo di materiali per tipologia			
Tipologia	Quantità	Udm	Peso (Ton)
Materia prima (pelle)	6.200,70	Ton	6.200,70
Prodotti chimici	2.902,10	Ton	2.902,10
Cavalletti legno	672,00	nr	36,62
Imballi/DPI/Varie	22,38	Ton	22,38
Bancali di legno	955,00	nr	19,10
Lamine	338.520,00	ML	14,73
Imballi/DPI/Varie	21.701,00	nr	8,67
Bancali plastica	1.425,00	nr	8,55
Cappucci/nylon	6,09	Ton	6,09
Prodotti Pulizie e DPI	2.254,00	nr	3,64
Spugna	21.535,00	ML	2,29
Stoffa	5.505,00	m	1,76
Carta release	1,53	Ton	1,53
Carta release	163,00	ML	0,03
Scatole cartone	534,00	nr	0,64

Tabella 13. Consumo di materiali per tipologia



5.0

SOCIAL



Il valore
del capitale umano:
lavoratori, comunità
e inclusione

5.1 Condizioni di lavoro e inclusività nella forza lavoro

Per Conceria Montebello la tutela delle condizioni di lavoro e la valorizzazione delle persone sono priorità fondamentali. L'azienda garantisce ambienti sicuri, salubri e rispettosi dei diritti dei lavoratori, promuovendo benessere, formazione continua e dialogo costruttivo. Parallelamente si impegna a garantire la parità di trattamento e di opportunità, favorendo un ambiente inclusivo, equo e privo di discriminazioni. Questo approccio si traduce in pratiche concrete di selezione, sviluppo e valorizzazione delle persone, in coerenza con i principi etici e normativi di riferimento.

5.1.1. Impatti, rischi e opportunità materiali

Nel quadro dell'analisi di doppia materialità svolta da Conceria Montebello il tema delle **condizioni di lavoro** e della **parità di trattamento** emerge come prioritario, in quanto strettamente connesso alla sostenibilità sociale dell'impresa. L'attenzione verso il benessere delle persone e la valorizzazione della diversità rappresentano fattori determinanti per la costruzione di un ambiente di lavoro equo, sicuro e inclusivo, con ricadute positive sul clima organizzativo, sull'efficienza operativa e sulla resilienza aziendale. Di seguito i principali impatti dell'azienda:

Condizioni di lavoro

- L'azienda si impegna a promuovere un'**occupazione stabile e tutelata**, attraverso il rafforzamento della **stabilità contrattuale** e l'accesso a **strumenti di protezione sociale** adeguati. Questi elementi contribuiscono a migliorare la **qualità della vita dei lavoratori**, a rafforzare la **coesione sociale** e la **sostenibilità del sistema economico**.
Pur in un contesto di impegno costante, il **settore conciario** resta esposto a **rischi strutturali e congiunturali**, come le **crisi nei mercati** di sbocco, che possono influire negativamente sull'occupazione, generando un possibile aumento della **precarietà** e una riduzione dei livelli di **tutela per i lavoratori**.
- Un'area di possibile miglioramento riguarda l'**assenza di rappresentanza sindacale interna**, che rappresenta un'opportunità per rafforzare il **dialogo sociale** e costruire canali di comunicazione più strutturati tra lavoratori e management.
- La **salute e sicurezza sul lavoro** rimangono un ambito fondamentale, soprattutto considerando i potenziali rischi fisici connessi ad alcune fasi del processo produttivo. La prevenzione degli infortuni e il miglioramento continuo delle condizioni lavorative rappresentano priorità strategiche per la tutela del capitale umano.

Parità di trattamento e inclusione

L'azienda riconosce il valore della **diversità** e si impegna a promuovere attivamente la **parità di genere** e l'**inclusione** all'interno della propria forza lavoro. Attraverso politiche e pratiche orientate alla **prevenzione della discriminazione** e alla valorizzazione delle competenze individuali, si favorisce un ambiente di lavoro più equo, innovativo e orientato alla performance.

5.1.2 Politiche, azioni e obiettivi

Conceria Montebello è **certificata SA8000**, uno degli standard internazionali più riconosciuti in materia di **responsabilità sociale d'impresa**, basato sui principi del lavoro etico, del rispetto dei diritti umani e della tutela dei lavoratori lungo tutta la catena del valore.

La certificazione SA8000 richiede all'azienda di rispettare rigorosi criteri in ambito di:

- Condizioni di lavoro sicure e salubri
- Assenza di lavoro minorile o forzato
- Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva
- Orario di lavoro e retribuzione equa
- Non discriminazione e pari opportunità
- Gestione e prevenzione delle pratiche disciplinari non etiche
- Sistema di gestione sociale strutturato e verificabile

In questo contesto, l'azienda promuove un **ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso della dignità di ogni persona**, contrastando ogni forma di discriminazione basata su genere, etnia, orientamento sessuale, disabilità, età, religione o altra condizione personale.

La gestione delle **relazioni sindacali** e del dialogo con i lavoratori è parte integrante del sistema di gestione SA8000. L'azienda assicura la presenza di **canali strutturati di comunicazione e partecipazione attiva**, compresa la **rappresentanza interna SA8000**, eletta direttamente dai lavoratori, con il compito di monitorare l'applicazione dello standard e collaborare con la direzione aziendale nell'identificazione e gestione delle opportunità di miglioramento.

Sono inoltre attivi **canali di segnalazione riservati e sicuri**, che permettono a tutte le persone in azienda di comunicare eventuali non conformità, violazioni o comportamenti non etici, garantendo la tutela della riservatezza e l'assenza di ritorsioni.

A integrazione del sistema di responsabilità sociale, l'azienda ha adottato un **Codice Etico** che definisce i **principi e le norme di condotta** cui devono attenersi tutti i soggetti aziendali, con particolare attenzione ai rapporti con i dipendenti, alla **tutela della salute e sicurezza sul lavoro**, al rispetto reciproco e alla responsabilità individuale e collettiva.

In materia di **welfare aziendale**, è in corso una valutazione per **rafforzare e valorizzare strumenti già previsti dal CCNL del settore conciario** (da cui sono coperti tutti i dipendenti), come:

- **SANIMODA**, il fondo sanitario integrativo obbligatorio
- **Ticket Restaurant**, buoni pasto a supporto del benessere quotidiano

Pur trattandosi di **iniziative obbligatorie**, l'azienda intende integrarle in una visione più ampia e strutturata del **welfare aziendale**, orientata alla qualità della vita delle persone e al riconoscimento del valore del lavoro.

5.1.3 Metriche

I dati sono relativi alla forza lavoro sono stati raccolti e organizzati sulla base di una **gestione sistemica delle statistiche etico-sociali**. Con cadenza semestrale uno **studio di consulenza esterno** fornisce all’azienda un set aggiornato di dati che viene successivamente elaborato dal reparto **HSE** (Health, Safety, Environment). Le informazioni riportate sono espresse in numero di persone alla chiusura dell’anno di rendicontazione. La tabella seguente fornisce una panoramica della **composizione della forza lavoro** aziendale, che conta un totale di **172 dipendenti**, tutti impiegati in Italia. I dati evidenziano una prevalenza della componente maschile, con 137 dipendenti uomini rispetto a 35 donne. La rappresentanza femminile si attesta dunque al 20% del totale, un dato che in parte riflette le caratteristiche storiche e strutturali del settore conciario.

Numero totale di dipendenti	172	
Di cui di genere femminile	35	20,35%
Di cui di genere maschile	137	79,65%

Tabella 14. Numero di dipendenti per genere

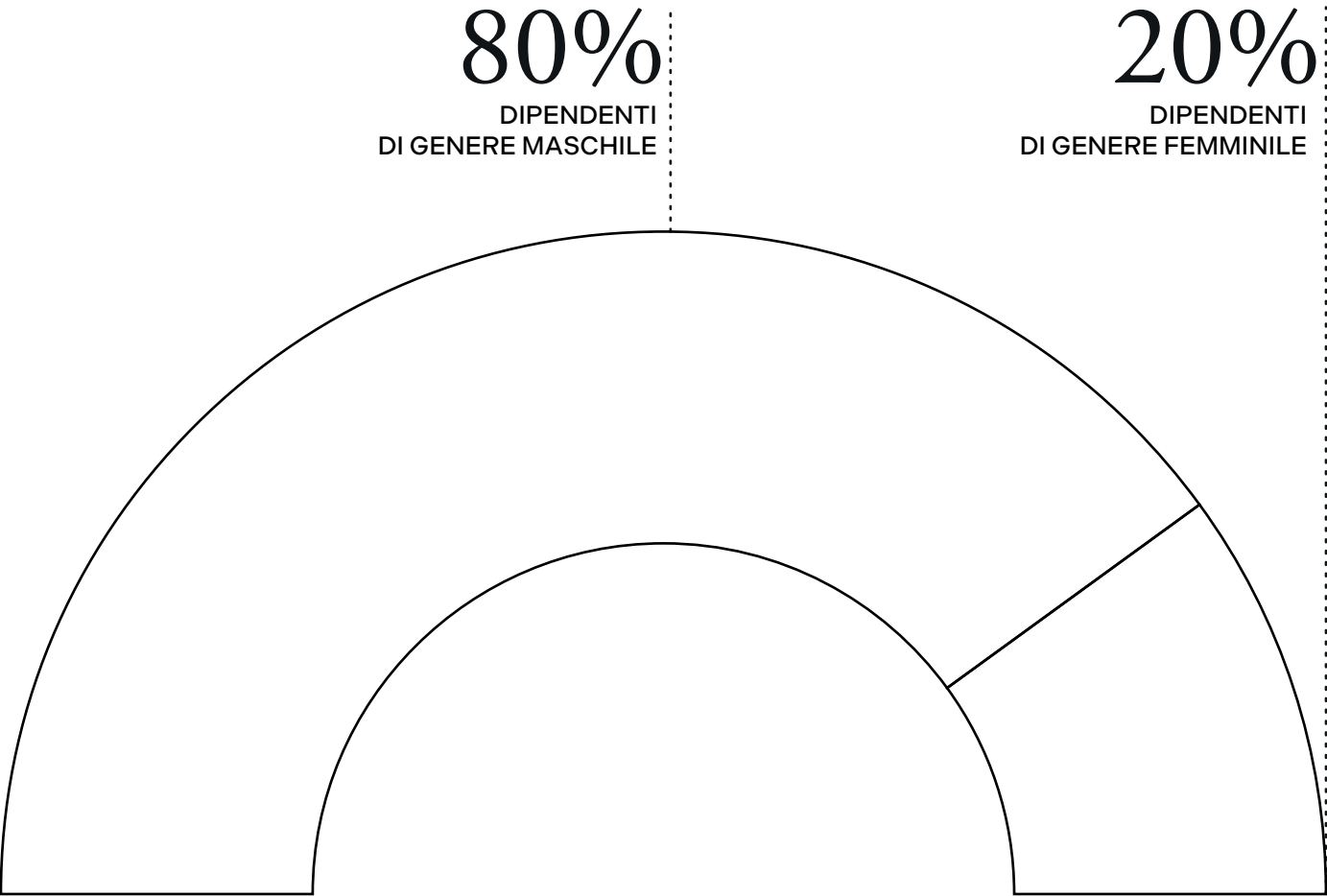


Grafico 7. Composizione della forza lavoro per genere

Oltre ai 172 lavoratori dipendenti si aggiungono **5 lavoratori non dipendenti** di cui fanno parte l’amministratore e i lavoratori parasubordinati.

Tipologia di lavoratori	
Lavoratori dipendenti	172
Lavoratori non dipendenti	5

Tabella 15. Tipologia di lavoratori

La tabella seguente evidenzia un quadro solido di stabilità occupazione, tutti i 172 dipendenti dell’azienda sono infatti assunti con contratto a tempo indeterminato. Questo dato evidenzia un **elevato livello di stabilità occupazionale** e riflette **l’impegno dell’azienda nel garantire sicurezza lavorativa e benessere** ai propri dipendenti, in coerenza con i principi di sostenibilità sociale.

Composizione della forza lavoro per tipo di contratto		
Indeterminato	Genere femminile	35
	Genere maschile	137
Determinato	Genere femminile	0
	Genere maschile	0

Tabella 16. Composizione della forza lavoro per tipo di contratto

La tabella 17 evidenzia che la maggioranza dei dipendenti è impiegata con contratto a tempo pieno, con **137 uomini e 30 donne** assunti full-time. Solo **5 dipendenti, di genere femminile**, risultano occupate con contratto part-time.

Composizione della forza lavoro per orario di lavoro		
Part time	Genere femminile	5
	Genere maschile	0
Full-time	Genere femminile	30
	Genere maschile	137

Tabella 17. Composizione della forza lavoro per orario di lavoro

La disponibilità di contratti flessibili evidenzia l’attenzione dell’azienda al benessere dei lavoratori e alla **conciliazione tra vita professionale e privata**. Al contempo, rappresenta un’opportunità per approfondire e valorizzare ulteriormente l’accesso a queste modalità per tutto il personale, promuovendo politiche sempre più inclusive e orientate a un equilibrato bilanciamento tra lavoro e vita personale.

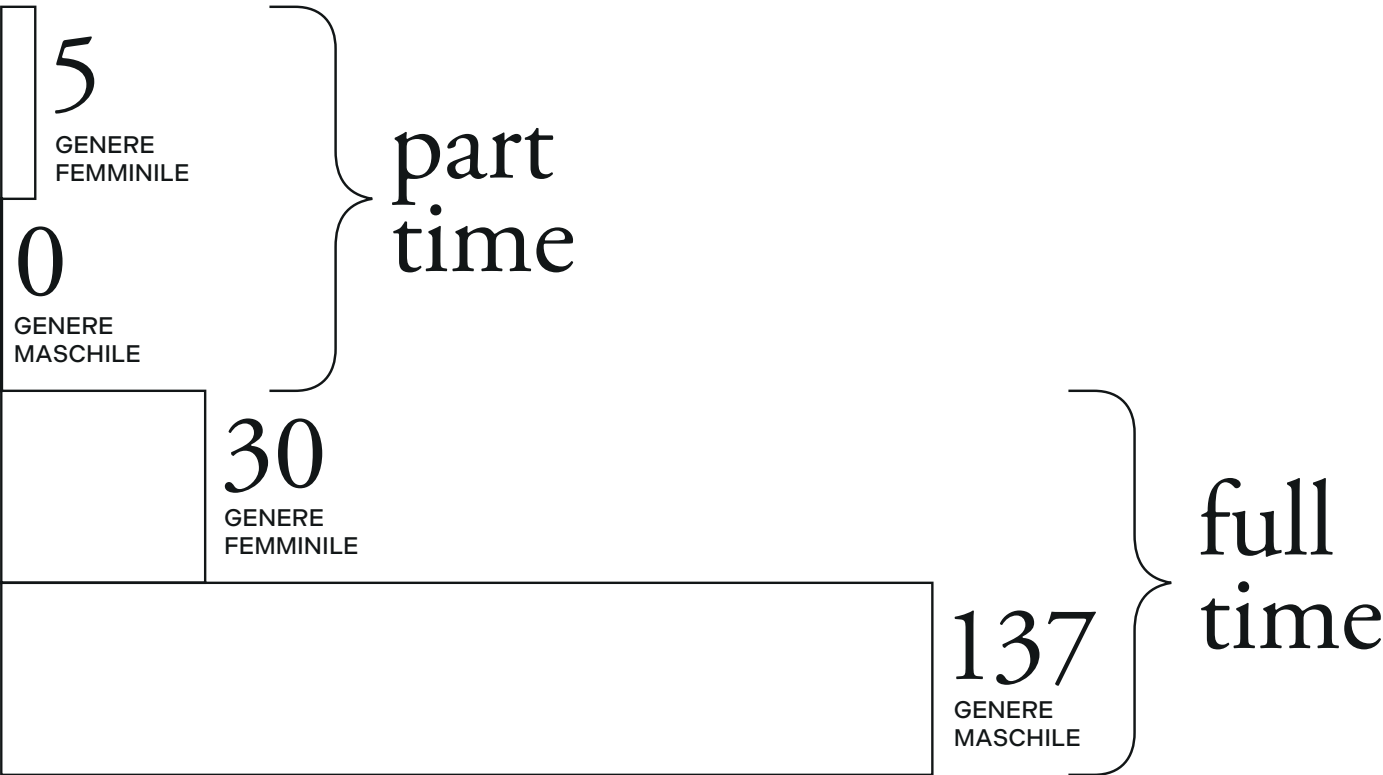


Grafico 8. Composizione della forza lavoro per orario di lavoro

Il **turnover** del personale è un indicatore chiave per analizzare la stabilità occupazionale e il clima interno di un’organizzazione che misura la variazione della forza lavoro in un determinato periodo, tenendo conto sia delle uscite sia delle nuove assunzioni. Nel corso del 2024 si sono registrate 9 assunzioni e 50 uscite, con un impatto significativo sulla struttura aziendale e un **tasso di turnover complessivo** che si è attestato al 27%. In particolare, il **turnover negativo** – ovvero le uscite volontarie – rappresenta il 23%, un valore da monitorare in ottica di benessere organizzativo e fidelizzazione del personale. Questo andamento è strettamente legato a un anno di **forte ristrutturazione interna**, in cui l’azienda ha affrontato un contesto economico difficile e ha avviato un **piano di riorganizzazione delle funzioni**, che ha incluso anche un licenziamento collettivo. Sebbene il dato possa dunque apparire elevato va interpretato come parte di un **processo di trasformazione strategica**, volto a rafforzare l’efficienza e l’allineamento dell’organizzazione alle nuove esigenze operative.

Turnover del personale	
Numero di nuovi assunti nel periodo di rendicontazione	9
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa nel periodo di rendicontazione	50
Tasso di turnover del personale complessivo	27,70%
Tasso di turnover del personale negativo	23,47%

Tabella 18. Turnover del personale

Metriche di diversità

La promozione della **diversità** e delle **pari opportunità** rappresenta un elemento centrale nelle strategie di sostenibilità aziendale. Monitorare la composizione della forza lavoro e dei vertici organizzativi rispetto a variabili come genere ed età consente di valutare il livello di inclusività e di identificare aree di miglioramento per rafforzare l’equità all’interno dell’organizzazione. La tabella 19 mostra la composizione dell’**alta dirigenza**, composta da **3 figure apicali**, di cui **2 donne e 1 uomo**. Questa configurazione, con una **maggioranza femminile ai vertici**, rappresenta un risultato particolarmente positivo, soprattutto in un settore storicamente a prevalenza maschile. Questo dato riflette un contesto organizzativo attento alla **valorizzazione delle competenze** indipendentemente dal genere e orientato alla promozione di **modelli di leadership inclusivi**.

Indicatori di diversità nell'alta dirigenza	
Numero totale di membri dell'alta dirigenza	3
Di cui di genere maschile	1
Di cui di genere femminile	2

Tabella 19. Indicatori di diversità nell'alta dirigenza

La tabella 20 evidenzia la **distribuzione per fasce di età** dei **172 dipendenti aziendali**. La forza lavoro risulta **equamente suddivisa** tra la fascia **30-50 anni** e quella **oltre i 50 anni**, con **78 dipendenti ciascuna**. Questo dato conferma la presenza di una **concentrazione significativa di profili esperti**, fattore che si traduce in **stabilità, continuità operativa e qualità dei processi produttivi**. La fascia di età **inferiore ai 30 anni** è rappresentata da **16 dipendenti**, pari a **meno del 10% del totale**. Tale distribuzione, se da un lato evidenzia la solidità derivante da professionalità consolidate, dall’altro rappresenta un **potenziale rischio** in relazione alla **disponibilità di nuovi talenti**. Per questo motivo, l’azienda si impegna ad affrontare la sfida del **ricambio generazionale**, con l’obiettivo di garantire uno sviluppo **sostenibile** e di preservare nel tempo sia le **competenze chiave** sia la **vitalità dell’organizzazione**.

Composizione della forza lavoro per fasce di età	
Numero totale dipendenti	172
Di cui di età inferiore a 30 anni	16
Di cui di età compresa tra 30 e 50 anni	78
Di cui di età superiore a 50 anni	78

Tabella 20. Composizione della forza lavoro per fasce di età

Composizione della forza lavoro per età

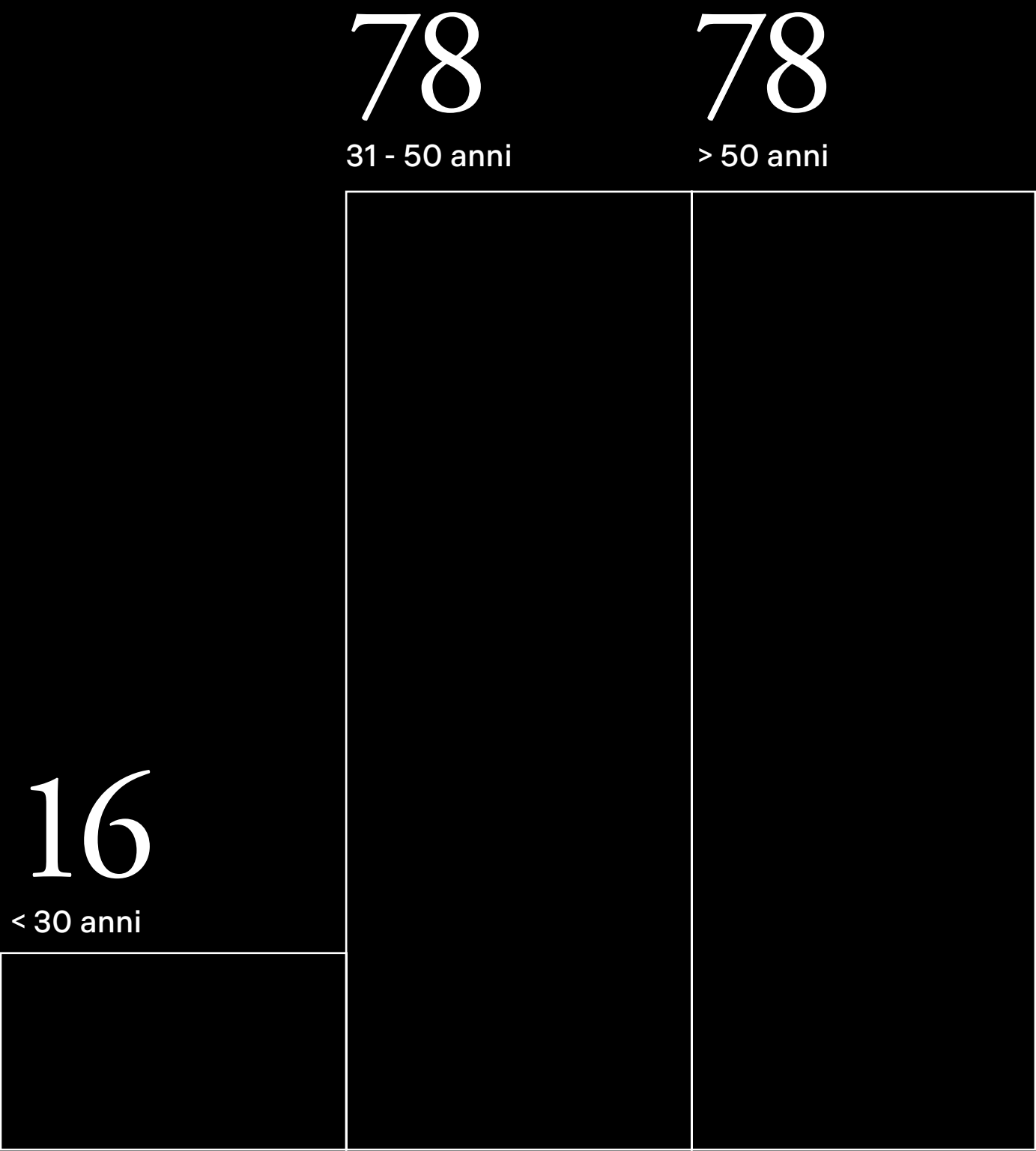


Grafico 9. Composizione della forza lavoro per età

Metriche di remunerazione

Nel periodo di rendicontazione l'indicatore relativo al divario retributivo di genere è pari a -2,74%, segnalando che, in media, **la retribuzione del personale femminile è leggermente superiore a quella maschile.** Il dato riflette l'efficacia delle politiche adottate in materia di **equità retributiva**, basate su criteri oggettivi come competenze, esperienza e performance. L'azienda continuerà a monitorare l'indicatore con regolarità e ad analizzare le dinamiche interne che influenzano questo risultato, con l'obiettivo di garantire parità retributiva e pari opportunità a tutti i livelli.

Divario retributivo di genere	-2,74%
-------------------------------	--------

Tabella 21. Divario retributivo di genere

Metriche di salute e sicurezza

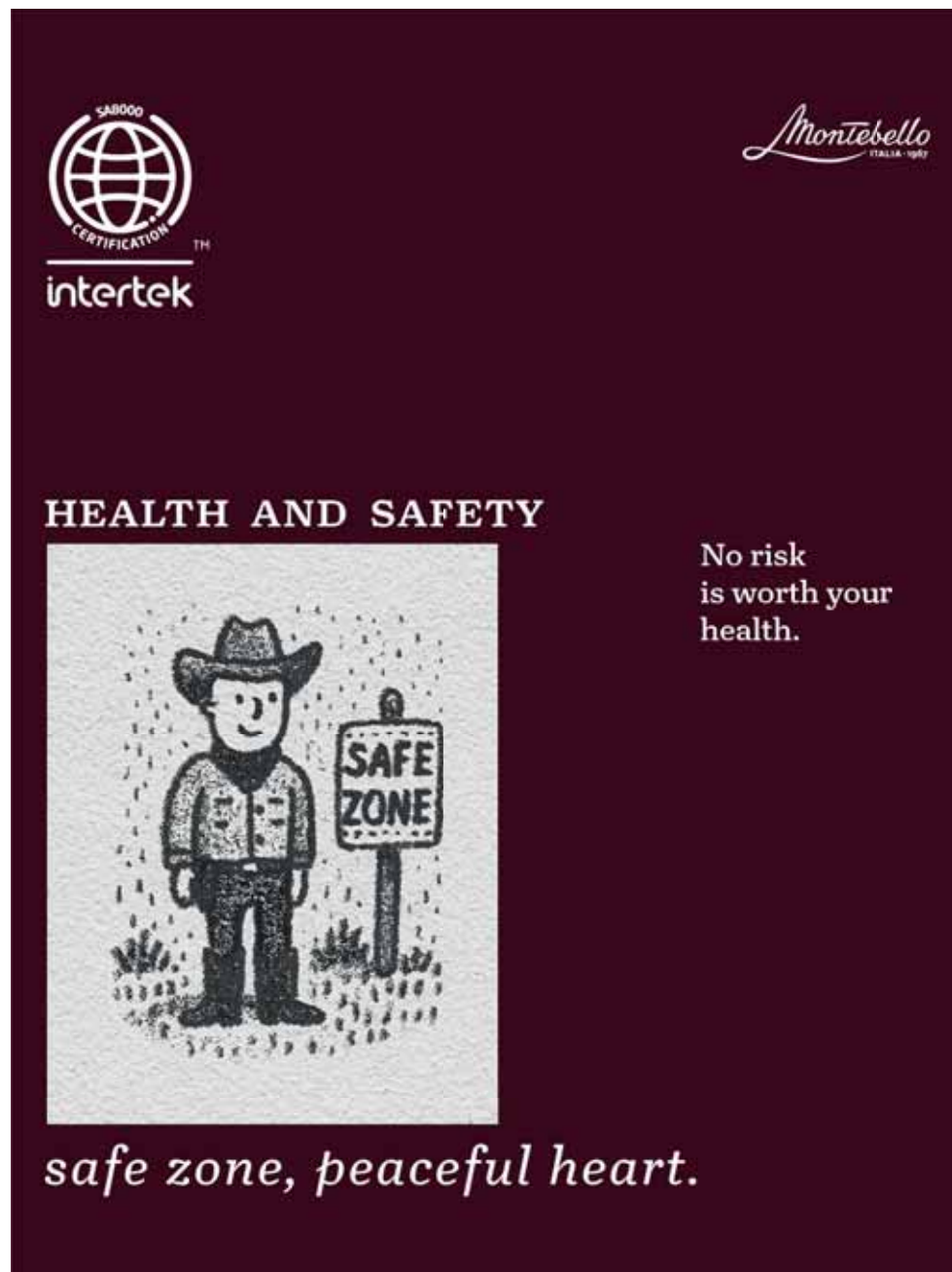
Tutti i lavoratori sono coperti dal **sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale**, implementato in conformità con le prescrizioni normative vigenti e con standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale. L'azienda effettua regolarmente **audit di prima e seconda parte** per monitorare lo stato di sviluppo, l'efficacia e i progressi del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro. Pur non essendo attualmente in possesso di una certificazione formale specifica per la gestione della sicurezza, il tema viene trattato con la massima attenzione e rigore, in piena conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/08. Una parte importante del controllo della conformità, sia degli obblighi di legge sia delle politiche volontarie, viene garantita tramite audit di verifica normativa e attraverso le attività previste dalla **certificazione SA8000** (in particolare il requisito 3 dello Standard), che comprendono approfonditi controlli sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Nel periodo di rendicontazione sono stati registrati **5 infortuni sul lavoro**, per un totale di 27 giornate lavorative perse. Il dato conferma l'importanza di mantenere alta l'attenzione sulla prevenzione e sul rafforzamento delle misure di sicurezza. Il **tasso di infortunio** si attesta al 15,92. Questo indicatore, calcolato come numero di infortuni per milione di ore lavorate, rappresenta un parametro chiave per valutare l'efficacia delle misure di prevenzione adottate.

Indicatori di salute e sicurezza	
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	5
Numero di giornate perdute a causa di infortuni o malattie connessi al lavoro	27
Tasso di infortunio	15,92
Indice di gravità	50,66

Tabella 22. Indicatori di salute e sicurezza

5.2 Diritti e condizioni di lavoro nella catena del valore

Conceria Montebello riconosce l'importanza di garantire condizioni di lavoro dignitose e il rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore. L'azienda si impegna a collaborare con fornitori e partner che adottano standard etici e sociali elevati, promuovendo pratiche sostenibili e responsabili. Attraverso attività di monitoraggio e processi di certificazione, l'azienda contribuisce a ridurre i rischi sociali e a valorizzare le opportunità di crescita per tutti i lavoratori coinvolti nel processo produttivo.



5.2.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

La tutela dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura è emersa dall'analisi di materialità come una tematica centrale, strettamente connessa alla **responsabilità sociale d'impresa** e alla sostenibilità del modello di business.

Tra gli impatti positivi si evidenzia l'impegno dell'azienda nella **promozione di condizioni di lavoro dignitose, sicure e rispettose dei diritti umani presso i propri fornitori**. Questo approccio contribuisce direttamente al benessere e alla qualità della vita delle persone coinvolte nella filiera produttiva, oltre a rafforzare la resilienza e l'affidabilità della catena del valore.

L'azienda è certificata **SA8000**, uno standard internazionale che garantisce il rispetto di requisiti sociali rigorosi lungo tutta la supply chain.

Nonostante questo presidio, permangono rischi materiali legati alla possibilità che, nel corso delle verifiche, emergano criticità di stampo sociale presso i fornitori. In questi casi potrebbe rendersi necessario rivalutare o sostituire alcuni fornitori, con impatti sulla continuità operativa e sulla stabilità delle relazioni commerciali.

5.2.2 Politiche, azioni e obiettivi

In linea con i principi della certificazione **SA8000**, che Conceria Montebello ha adottato e implementato per i propri processi interni (vedi paragrafo precedente su condizioni di lavoro e inclusività nella forza lavoro), l'impegno dell'azienda si estende alla tutela dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo tutta la **catena del valore**.

La certificazione SA8000 prevede infatti che le aziende certificate assumano la responsabilità di **monitorare e gestire i rischi sociali** anche presso fornitori e subfornitori, promuovendo il rispetto di standard etici condivisi.

In linea con quanto previsto dallo standard Conceria Montebello ha implementato un sistema strutturato di **qualifica, valutazione e monitoraggio dei fornitori**, volto a garantire la conformità ai principi dello standard.

Tutti i **fornitori** vengono inseriti in un **elenco qualificato** e sottoposti a una **valutazione preliminare** tramite l'invio del **questionario integrato** e della **Politica Integrata aziendale**. La documentazione raccolta viene analizzata per verificare la conformità ai requisiti della certificazione **SA8000**.

A supporto di questo processo, per ciascun fornitore vengono raccolti e archiviati dati rilevanti per definire il **profilo complessivo** e il **livello di rischio**, considerando parametri quali la **tipologia di fornitura**, il **volume degli acquisti**, la **storicità del rapporto**, eventuali **criticità riscontrate** e la documentazione disponibile, tra cui **certificazioni e dichiarazioni di conformità**.

I fornitori formalizzano il proprio impegno mediante la sottoscrizione di una **dichiarazione di conformità**, con cui si obbligano a:

- rispettare i requisiti **SA8000**,
- promuovere tali principi lungo la propria catena di fornitura,
- collaborare nelle attività di **monitoraggio**,
- consentire **verifiche ispettive** da parte dell'azienda o di enti terzi incaricati.

La valutazione complessiva dei fornitori integra pertanto aspetti **tecnici, economici ed etico-sociali**, in conformità con gli standard internazionali applicati.

5.3 Relazioni con il territorio e impatti socio-economici

Conceria Montebello riconosce l'importanza di sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità con cui entra in relazione. L'azienda promuove un dialogo aperto e costruttivo con gli stakeholder del territorio, favorendo iniziative che contribuiscono al benessere collettivo e alla crescita sostenibile. Attraverso pratiche responsabili Conceria Montebello valorizza le tradizioni locali, rafforza il legame con le comunità e crea valore condiviso, in linea con le aspettative sociali e culturali del contesto in cui opera.

5.3.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

Il legame con il contesto territoriale in cui l'azienda opera rappresenta una dimensione chiave della responsabilità sociale, riconosciuta come materiale nell'ambito dell'analisi di doppia materialità.

Tra gli impatti positivi rilevati rientra il **miglioramento del benessere della comunità** attraverso **iniziative sociali, ambientali ed economiche** pensate per rispondere ai bisogni del contesto locale, rafforzare il tessuto sociale e favorire uno sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio.

Tali iniziative rappresentano al tempo stesso un'opportunità strategica per **consolidare il legame con gli stakeholder territoriali, valorizzare l'identità aziendale e contribuire alla coesione economica e sociale** dell'ambiente in cui l'impresa è inserita. Promuovere un impatto positivo sul territorio consente infatti di rafforzare la fiducia, la reputazione e il radicamento locale, elementi che diventano leva di sostenibilità anche nel lungo periodo.



5.3.2 Politiche, azioni e obiettivi

Nel 2024 Conceria Montebello ha rafforzato il proprio impegno verso la **valorizzazione del territorio** e il **supporto alla comunità locale** attraverso una serie di iniziative orientate alla promozione dello sport, della cultura, del benessere animale e della sostenibilità ambientale. Tali azioni si inseriscono all'interno di una visione più ampia di impresa responsabile, attenta al contesto sociale in cui opera.

Sostegno allo sport locale

L'azienda ha supportato diverse associazioni sportive del territorio, contribuendo alla promozione di stili di vita sani, inclusivi e partecipativi:

- FC Arzignano Calcio
- Pallavolo Arzignano
- Calcio Montebello

Apertura alla cittadinanza e cultura della sostenibilità

Nell'ambito della **Green Week – Fabbriche della Sostenibilità**, Conceria Montebello ha partecipato attivamente aprendo i propri stabilimenti al pubblico. Durante l'evento sono stati organizzati momenti di confronto e divulgazione su tematiche ambientali chiave, tra cui:

- Applicazione delle **BATs** (Best Available Techniques)
- Innovazione nei processi produttivi a basso impatto
- Strategie aziendali per la transizione ecologica

L'iniziativa ha contribuito a diffondere una cultura della sostenibilità industriale e ad avvicinare la comunità locale alle pratiche aziendali responsabili.

Iniziative sociali e culturali

Nel corso dell'anno, l'azienda ha sostenuto diverse attività a beneficio della comunità, tra cui:

- Donazione a favore del Canile di Arzignano
- Supporto al Concerto di Natale di Arzignano
- Contributo per le luminarie natalizie del Comune di Montebello
- Partecipazione alla campagna benefica Telethon

Queste iniziative contribuiscono a rafforzare il legame tra impresa e territorio, e testimoniano l'attenzione verso il benessere sociale, culturale e ambientale delle comunità in cui l'Azienda opera.

5.4 Tutela della sicurezza per consumatori e utilizzatori finali

Conceria Montebello riconosce l’importanza di garantire la sicurezza personale dei consumatori e degli utilizzatori finali dei propri prodotti. L’azienda si impegna a rispettare rigorosi standard qualitativi e normativi per assicurare che i materiali forniti siano sicuri, non tossici e conformi alle normative vigenti. Questo approccio contribuisce a tutelare la salute e il benessere degli utenti finali, rafforzando la fiducia nella filiera produttiva.

5.4.1. Impatti, rischi e opportunità materiali

La **sicurezza** e la **qualità del prodotto** costituiscono un tema di **rilevanza materiale** per Conceria Montebello, poiché incidono direttamente sulla **salute** e sui **diritti dei consumatori finali**. Garantire prodotti **sicuri** e **conformi agli standard** rappresenta un requisito imprescindibile per mantenere la **fiducia del mercato** e assicurare il rispetto delle **normative vigenti**.
Pur operando esclusivamente nel **mercato B2B** e non gestendo rapporti diretti con i consumatori, l’azienda riconosce che le proprie **scelte strategiche** – in termini di **modello di business, tecnologie, materie prime e sistemi di qualità e tracciabilità** – possono generare **impatti diretti e indiretti** sugli utilizzatori dei prodotti dei brand clienti.
L’impatto positivo si traduce nella tutela della **salute**, della **sicurezza** e dei **diritti dei consumatori**, grazie a un approccio che comprende la **selezione accurata delle materie prime, il controllo delle formulazioni chimiche** e l’adozione di **sistemi di gestione della qualità**. In questo contesto, il punto di vista del consumatore finale si riflette soprattutto attraverso le **scelte stilistiche, estetiche e valoriali** dei brand serviti.
Per rispondere alle esigenze dei brand clienti Conceria Montebello collabora in maniera **strutturata** con i propri clienti durante la fase di **sviluppo collezione**, proponendo **materiali innovativi e sostenibili** capaci di intercettare le attese del mercato. Questo processo, gestito dal **team Sviluppo Prodotto** in sinergia con l’area **Commerciale**, trova riscontro concreto nella **messa in produzione** dei materiali selezionati.
L’attenzione costante alla sicurezza e alla qualità del prodotto rappresenta, inoltre, una **opportunità strategica**: rafforza la **fiducia dei partner commerciali e dei brand clienti**, consolida la **reputazione aziendale** e consente di rispondere in maniera efficace alle crescenti aspettative del mercato in termini di **trasparenza, tracciabilità e responsabilità**. L’integrazione di questi aspetti nei processi produttivi e decisionali contribuisce a rendere il modello di business più **solido, etico e orientato alla qualità**.

5.4.2 Politiche, azioni e obiettivi

Azioni per prevenire impatti negativi e tutelare gli utenti finali

L’azienda ha definito un insieme articolato di azioni per prevenire, mitigare o rimediare a potenziali impatti negativi, anche se indiretti, sui consumatori e utilizzatori finali:

- **Selezione responsabile delle materie prime**, con attenzione alla tracciabilità e alla conformità ambientale e sociale lungo tutta la catena di fornitura;
- **Controlli qualità rigorosi** in ogni fase del processo produttivo, per garantire sicurezza, performance e durabilità;
- **Formazione tecnica continua** del personale per aggiornare le competenze e prevenire rischi legati alla qualità o alla sicurezza del prodotto;
- **Certificazioni volontarie** (es. LWG, ISO 14001, ISO 9001, SA8000) che presidiano aspetti etici, ambientali e normativi lungo tutta la filiera.

Tali azioni sono integrate nella **strategia aziendale**, con l’obiettivo di garantire la produzione di materiali che contribuiscano a prodotti finali **sicuri, sostenibili e coerenti** con le aspettative del mercato.

Supporto post-vendita e gestione di problematiche segnalate

Pur non gestendo direttamente i reclami dei consumatori finali – attività in capo ai brand – **Conceria Montebello offre supporto tecnico tempestivo** ai clienti in caso di problematiche connesse alla qualità dei materiali forniti. In tali situazioni, l’azienda:

- Avvia un’**analisi tecnica approfondita**;
- Propone **soluzioni correttive o alternative di prodotto**;
- Monitora la **recidiva di casi simili**, per rafforzare i presidi preventivi.

La gestione delle segnalazioni è regolata dalla **procedura "Comunicazione Interna ed Esterna"**, parte integrante del sistema di gestione qualità e responsabilità sociale.

Canali di segnalazione

Conceria Montebello mette a disposizione canali ufficiali e riservati per la segnalazione di problematiche o criticità che potrebbero avere ricadute anche sui consumatori finali:

- **Indirizzo PEC** per comunicazioni formali;
- **Organismo di Vigilanza (OdV)** nell’ambito del modello 231;
- **Canali previsti dalla SA8000**, anche gestiti da terzi;
- **Sistema di whistleblowing** conforme alla normativa vigente.

Tali strumenti garantiscono **accessibilità, trasparenza e riservatezza**, rafforzando l’impegno aziendale nella tutela della responsabilità lungo la filiera.

Struttura organizzativa per la gestione degli impatti

La gestione degli impatti rilevanti sui consumatori e utilizzatori finali è affidata a una governance diffusa, in cui intervengono funzioni diverse a seconda della natura dell’impatto:

- **Il Reparto Qualità e Sviluppo Prodotto** in caso di problematiche tecniche o prestazionali;
- **Il Responsabile Sostenibilità** in sinergia con l’area tecnica, per impatti ambientali e sociali;
- **Il Team Commerciale e la Direzione** per aspetti relazionali e di mercato;
- **L’Organismo di Vigilanza** o altre figure preposte per la gestione di segnalazioni e reclami formali.

Questa struttura permette di agire in modo **efficiente, competente e tempestivo**, mantenendo alto il livello di attenzione agli impatti anche indiretti sui consumatori.

Diversificazione dei clienti e ascolto dei consumatori

L’azienda serve una clientela diversificata lungo la filiera della moda e della pelle, composta da:

1. **Brand e case madri** del settore moda;
2. **Fabbricanti e manifatture**;
3. **Distributori e magazzini**;
4. **Piccoli designer**, supportati dal servizio **Fast Collection**.

Ogni categoria è esposta in modo diverso ai rischi legati agli impatti ambientali e sociali dei prodotti. In particolare:

- **Brand e designer** sono più sensibili a **sostenibilità, tracciabilità e reputazione etica** dei fornitori;
- **Fabbricanti e distributori** sono maggiormente esposti a rischi legati alla **qualità del prodotto** e conformità normativa.

Inoltre, le **diverse generazioni di consumatori** con cui l’azienda si interfaccia influenzano indirettamente le scelte aziendali:

- **Millennials e Gen Z** mostrano una forte attenzione a **trasparenza, sostenibilità ambientale ed etica della filiera**, generando opportunità per l’azienda, ma anche rischi reputazionali se tali aspetti non sono gestiti correttamente;
- **Baby Boomer e parte della Gen X** privilegiano qualità, durabilità e valore percepito. I rischi qui sono legati all’**eventuale perdita di competitività** del prodotto.

Attraverso un dialogo continuo con i clienti e un attento monitoraggio delle tendenze, **Montebello adatta la propria offerta** per rispondere alle esigenze dei diversi target, contribuendo al successo dei brand serviti.



6.0



Principi solidi
per una gestione
trasparente
e responsabile

6.1 Condotta aziendale e principi etici di comportamento

Conceria Montebello promuove una cultura d'impresa fondata su integrità, trasparenza e responsabilità. L'azienda si impegna a diffondere valori etici solidi a tutti i livelli organizzativi, favorendo comportamenti corretti e conformi alle normative vigenti. Attraverso politiche di governance e percorsi di formazione continua, l'azienda sostiene un ambiente di lavoro che valorizza la responsabilità sociale e il rispetto delle persone, consolidando la fiducia di stakeholder e comunità.

Guardando al futuro, l'azienda intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno attraverso progetti mirati alla tutela del benessere animale e alla mappatura ESG della catena di fornitura, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza e sostenibilità lungo tutto il processo produttivo.

6.1.1 Impatti, rischi e opportunità materiali

Conceria Montebello promuove una cultura aziendale basata su **etica, trasparenza e responsabilità**, elementi fondamentali integrati nella strategia di sostenibilità aziendale. Questo impegno ha impatti positivi sul benessere delle comunità coinvolte, sulla tutela ambientale e sul rispetto dei diritti sociali lungo la catena del valore. Allo stesso tempo contribuisce a rafforzare la **fiducia e la correttezza nelle relazioni con tutti gli stakeholder**, migliorando la reputazione aziendale e creando un **clima di collaborazione e integrità**.

Un'area di attenzione futura riguarda il **benessere animale nella catena di fornitura**. L'azienda riconosce che il tema sta assumendo crescente rilevanza per i brand clienti e per alcune fasce di consumatori, soprattutto nei mercati più sensibili. In tal senso **intende valutare iniziative mirate** a rafforzare il presidio di questi aspetti, integrando anche criteri relativi alla tutela animale nei propri processi di selezione e monitoraggio fornitori.

Parallelamente, Conceria Montebello **presidia attivamente altri aspetti etici e sociali** della catena del valore, attraverso:

- la **garanzia di tracciabilità** delle materie prime e dei processi produttivi;
- la **valutazione dei fornitori** secondo criteri ambientali e sociali;
- l'**adozione di certificazioni volontarie** (es. SA8000) che promuovono il rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro eque.

Queste azioni generano **impatti positivi in termini di trasparenza, tutela dei lavoratori e riduzione degli impatti ambientali**.

Un rischio concreto è rappresentato dalla **necessità di sostituire fornitori con performance ambientali o sociali inadeguate**, il che può generare **discontinuità operative, impatti occupazionali indiretti** lungo la filiera e **aumenti di costo** per l'azienda. Tuttavia, la gestione proattiva di questi rischi consente a Conceria Montebello di **elevare gli standard della filiera** e di **rafforzare il proprio posizionamento etico e reputazionale**, trasformando le criticità in opportunità di miglioramento continuo.

6.1.2 Politiche, azioni e obiettivi

L'adozione di comportamenti responsabili, il rispetto delle normative e la costruzione di relazioni corrette con tutti gli stakeholder sono elementi centrali nella gestione quotidiana delle attività e nella visione strategica di lungo periodo di Conceria Montebello. In questo contesto il **Codice Etico** rappresenta uno strumento centrale per orientare comportamenti, decisioni e relazioni, definendo con chiarezza i valori su cui si fonda l'azione quotidiana.

Il Codice Etico aziendale raccoglie i **principi fondamentali** che guidano ogni aspetto dell'attività: il rispetto della legge, l'onestà, la correttezza, la responsabilità personale, la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni. Questi valori rappresentano un riferimento concreto per tutte le persone che operano in azienda, contribuendo a rafforzare un senso di fiducia e coerenza interna.

Questa coerenza si riflette anche nella gestione delle **relazioni esterne**. Il Codice Etico dedica ampio spazio ai rapporti con clienti, fornitori, enti pubblici, autorità, che vengono impostati nel segno della **trasparenza, dell'equità e del rispetto delle regole**.

In ogni ambito l'obiettivo è promuovere **interazioni basate sulla fiducia e sulla reciprocità**, evitando pratiche scorrette o comportamenti che possano compromettere l'etica e la reputazione aziendale. Anche nelle relazioni con la pubblica amministrazione e con il territorio, l'Azienda si pone come interlocutore leale e affidabile, capace di contribuire attivamente al benessere collettivo. In questo modo, la governance diventa uno strumento non solo interno, ma anche di dialogo con la comunità.

Particolare attenzione è rivolta alla tutela delle informazioni, che devono essere gestite in modo **riservato, sicuro** e pienamente conforme alle normative vigenti in materia di **privacy e protezione dei dati personali**. L'azienda si impegna a garantire l'integrità e la sicurezza dei flussi informativi, consapevole della loro rilevanza strategica e della necessità di tutelare i diritti di clienti, dipendenti, partner e fornitori.

Questo impegno si estende anche al **rispetto delle normative sulla concorrenza**, promuovendo comportamenti leali e trasparenti nelle relazioni commerciali, al fine di salvaguardare l'equità del mercato. Allo stesso modo, sono adottate misure preventive per contrastare fenomeni di **riciclaggio di denaro** e per gestire con rigore eventuali **conflitti di interesse**, a tutela dell'integrità e della reputazione aziendale.

Affinché i principi etici non restino intenzioni astratte, il Codice Etico prevede meccanismi concreti per **prevenire, rilevare e correggere comportamenti non conformi**. Tra questi, il **sistema di segnalazione interna** riveste un ruolo chiave: ogni persona è incoraggiata a segnalare eventuali violazioni in modo riservato e protetto, contribuendo così attivamente alla tutela dei valori aziendali.

Questo approccio non solo rafforza il sistema di controllo interno, ma promuove una cultura della **responsabilità condivisa**, in cui ogni individuo è parte attiva nel mantenere alta la qualità etica dell'organizzazione.

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

7.0



Azioni prioritarie
per rafforzare
le performance
ambientali e sociali

Tematica	Progetto/Attività
Sostanze preoccupanti	Aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio Chimico, integrando analisi più approfondite e su larga scala in specifiche aree operative e per determinati prodotti chimici.
	Rafforzamento del sistema di monitoraggio dell'utilizzo di prodotti chimici, attraverso una migliore definizione degli indicatori di controllo delle grammature applicate tramite impianti di spruzzatura e spalmatura.
	Promozione di attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'impiego di prodotti a basso contenuto di COV, con particolare attenzione anche ai prodotti utilizzati per la pulizia delle linee produttive.
Acqua	Riduzione del consumo idrico nella fase di tintura, attraverso l'ottimizzazione delle ricette di processo.
Economia circolare	Migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, aumentando la percentuale di frazioni differenziate rispetto al rifiuto indifferenziato sul totale annuo. Per supportare questo obiettivo, è prevista l'introduzione di sessioni annuali di formazione ambientale rivolte ai dipendenti, finalizzate alla sensibilizzazione e al corretto conferimento dei materiali.
Forza lavoro propria	Sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche affrontate dalla certificazione SA8000 attraverso la campagna "VALORI SA8000".



DISCLOSURE REQUIREMENT INDEX

8.0



Mappatura
dei requisiti ESRS
per una piena
trasparenza
di reporting

ESRS	INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAGINA
GENERAL INFORMATION			
ESRS 2	BP-1 – Basi generali per la preparazione delle dichiarazioni di sostenibilità	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	8-9
	GOV-1 – Il ruolo degli organi amministrativi, gestionali e di vigilanza	2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	14-15
	SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	18-19
	SBM-2 – Interessi e opinioni delle parti interessate	3.2 Stakeholder: interessi e opinioni	20-21
	SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	18-19
	IRO-1 - Descrizione del processo per identificare e valutare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
	IRO-2 – Obblighi di informativa in ESRS coperti dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
	MDR-A – Azioni e risorse in relazione a questioni di sostenibilità materiale	4.1 Cambiamenti climatici	36-37
		4.2 Controllo delle emissioni atmosferiche e gestione delle sostanze pericolose	46-47
		4.3 Gestione della risorsa idrica	50-51
		4.4 Economia circolare: valorizzazione della pelle e gestione dei rifiuti	54-55
MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità materiale	5.1 Condizioni di lavoro e inclusività nella forza lavoro	62-63	
	5.2 Diritti e condizioni di lavoro nella catena del valore	70-71	
	5.3 Relazioni con il territorio e impatti socio-economic	72-73	
	5.4 Tutela della sicurezza per consumatori e utilizzatori finali	74-75	
	6.1 Condotta aziendale e principi etici di comportamento	80-81	
ENVIRONMENT			
	SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con strategia e modello aziendale	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
	IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali legati al clima	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
		4.1.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	36-37

ESRS	INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAGINA
	E1-3 – Azioni e risorse in relazione alle politiche sui cambiamenti climatici	4.1.2 Politiche, azioni e obiettivi	37-38
	E1-5 – Consumo e mix energetico	4.1.3 Metriche	38-39
	E1-6 – Emissioni lorde di gas serra di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di gas serra	4.1.3 Metriche	38-39
	E1-9 – Effetti finanziari previsti da rischi fisici e di transizione materiali e potenziali opportunità legate al clima	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
ESRS E2	IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità correlati all’inquinamento materiale	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
		4.2.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	46-47
	E2-2 – Azioni e risorse relative all’inquinamento	4.2.2 Politiche, azioni e obiettivi	46-47
	E2-3 – Obiettivi relativi all’inquinamento	Piano di sostenibilità	82-83
	E2-4 – Inquinamento dell’aria, dell’acqua e del suolo	4.2.3 Metriche	48-49
	E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	4.2.3 Metriche	48-49
ESRS E3	IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità materiali correlati alle risorse idriche e marine	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
		4.3.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	50-51
	E3-2 – Azioni e risorse relative alle risorse idriche e marine	4.3.2 Politiche, azioni e obiettivi	50-51
	E3-3 – Obiettivi relativi alle risorse idriche e marine	Piano di sostenibilità	82-83
	E3-4 – Consumo di acqua	4.3.3 Metriche	55-56
ESRS E5	IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare l’uso delle risorse materiali e gli impatti, i rischi e le opportunità correlati all’economia circolare	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
		4.4.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	54-55
	E5-2 – Azioni e risorse relative all’uso delle risorse e all’economia circolare	4.4.2 Politiche, azioni e obiettivi	54-55
	E5-3 – Obiettivi relativi all’uso delle risorse e all’economia circolare	Piano di sostenibilità	82-83

ESRS	INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAGINA
ESRS E5	E5-4 – Afflussi di risorse	4.4.3 Metriche	55-56
	E5-5 – Deflussi di risorse	4.4.3 Metriche	55-56
	E5-6 – Effetti finanziari previsti dall’uso delle risorse e impatti, rischi e opportunità correlati all’economia circolare	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 4.4.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	22-23 54-55
SOCIAL			
ESRS S1	SBM-2 – Interessi e opinioni delle parti interessate	3.2 Stakeholder: interessi e opinioni	20-21
	SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con strategia e modello aziendale	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 5.1.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	22-23 62-63
	S1-2 – Processi per coinvolgere la propria forza lavoro e i rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	5.1.2 Politiche, azioni e obiettivi	70-71
	S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per la propria forza lavoro per sollevare preoccupazioni	5.1.2 Politiche, azioni e obiettivi	70-71
	S1-4 – Adottare misure sugli impatti materiali sulla propria forza lavoro e approcci alla gestione dei rischi materiali e al perseguimento di opportunità materiali relative alla propria forza lavoro, nonché efficacia di tali azioni	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
	S1-5 – Obiettivi relativi alla gestione degli impatti negativi materiali, all’avanzamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità materiali	Piano di sostenibilità	82-83
	S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa	5.1.3 Metriche	64-65
	S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	5.1.2 Politiche, azioni e obiettivi	62-63
	S1-9 – Metriche di diversità	5.1.3 Metriche	64-65
	S1-10 – Salari adeguati	5.1.2 Politiche, azioni e obiettivi	62-63
ESRS S2	S2-1 – Politiche relative ai lavoratori della catena del valore	5.2.2 Politiche, azioni e obiettivi	70-71
	S2-4 – Adottare misure sugli impatti materiali sui lavoratori della catena del valore e approcci per gestire i rischi materiali e perseguire opportunità materiali relative ai lavoratori della catena del valore, nonché efficacia di tali misure	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
	SBM-2 – Interessi e opinioni delle parti interessate	3.2 Stakeholder: interessi e opinioni	20-21
ESRS S3	SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con strategia e modello aziendale	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 5.3.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	22-23 72-73
	S3-4 – Adottare misure sugli impatti materiali sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi materiali e perseguire opportunità materiali relative alle comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	5.4.2 Politiche, azioni e obiettivi	74-75
	SBM-2 – Interessi e opinioni delle parti interessate	3.2 Stakeholder: interessi e opinioni	20-21
ESRS S4	SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con strategia e modello aziendale	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 5.4.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	22-23 74-75
	S4-1 – Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	5.4.2 Politiche, azioni e obiettivi	74-75
	S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare preoccupazioni	5.4.2 Politiche, azioni e obiettivi	74-75
	S4-4 – Adottare misure sugli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, e approcci per gestire i rischi materiali e perseguire opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali, ed efficacia di tali azioni	5.4.2 Politiche, azioni e obiettivi	74-75
	S1-14 – Misure di salute e sicurezza	5.1.3 Metriche	64-65
ESRS S5	S1-16 – Parametri di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	5.1.3 Metriche	64-65

ESRS	INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAGINA
ESRS E5	SBM-3 Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con strategia e modello aziendale	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 5.2.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	22-23 70-71
	S2-1 – Politiche relative ai lavoratori della catena del valore	5.2.2 Politiche, azioni e obiettivi	70-71
ESRS S2	S2-4 – Adottare misure sugli impatti materiali sui lavoratori della catena del valore e approcci per gestire i rischi materiali e perseguire opportunità materiali relative ai lavoratori della catena del valore, nonché efficacia di tali misure	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
	SBM-2 – Interessi e opinioni delle parti interessate	3.2 Stakeholder: interessi e opinioni	20-21
ESRS S3	SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con strategia e modello aziendale	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 5.3.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	22-23 72-73
	S3-4 – Adottare misure sugli impatti materiali sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi materiali e perseguire opportunità materiali relative alle comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	5.4.2 Politiche, azioni e obiettivi	74-75
	SBM-2 – Interessi e opinioni delle parti interessate	3.2 Stakeholder: interessi e opinioni	20-21
ESRS S4	SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con strategia e modello aziendale	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 5.4.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	22-23 74-75
	S4-1 – Politiche relative ai consumatori e agli utenti finali	5.4.2 Politiche, azioni e obiettivi	74-75
	S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per i consumatori e gli utenti finali per sollevare preoccupazioni	5.4.2 Politiche, azioni e obiettivi	74-75
	S4-4 – Adottare misure sugli impatti materiali sui consumatori e sugli utenti finali, e approcci per gestire i rischi materiali e perseguire opportunità materiali relative ai consumatori e agli utenti finali, ed efficacia di tali azioni	5.4.2 Politiche, azioni e obiettivi	74-75
	S1-14 – Misure di salute e sicurezza	5.1.3 Metriche	64-65
ESRS S5	S1-16 – Parametri di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	5.1.3 Metriche	64-65

ESRS	INFORMATIVA	PARAGRAFO	PAGINA
GOVERNANCE			
ESRS G1	IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare impatti materiali, rischi e opportunità	3.3 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	22-23
		6.1.1 Impatti, rischi e opportunità materiali	80-81
	G1-1 – Politiche di condotta aziendale e cultura aziendale	6.1.2 Politiche, azioni e obiettivi	80-81



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024 DI CONCERTA MONTEBELLO RIFLETTE UN ANNO DI TRASFORMAZIONE, RESPONSABILITÀ E IMPEGNO LUNGIMIRANTE. DALL'AZIONE PER IL CLIMA AL PROGRESSO SOCIALE, DALL'EFFICIENZA DELLE RISORSE ALLA GOVERNANCE ETICA, L'AZIENDA AFFERMA UN MODELLO RADICATO NELL'ARTIGIANATO ITALIANO E GUIDATO DALL'INNOVAZIONE.

QUESTO DOCUMENTO PRESENTA RISULTATI MISURABILI, PRATICHE TRASPARENTI E UNA STRATEGIA CHIARA PER CREARE VALORE A LUNGO TERMINE PER LE PERSONE, L'AMBIENTE E LE COMUNITÀ CON CUI LAVORIAMO.